



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO AD INDIRIZZO MUSICALE "SAN TOMMASO d'AQUINO"
Via Montanino s.n.c. - 04015 Priverno-Prossedi(LT)
C.M. LTIC83600G - C.F. 91067030592 - Tel. 0773/904555
Sito Web: <http://www.icpriverno.edu.it/> E-Mail: ltic83600g@istruzione.it- ltic83600g@pec.istruzione.it

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

IL COLLEGIO DOCENTI

VISTO l'art. 4 comma 4 del DPR 275/99 che indica che nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche "individuano le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale";

VISTO l'art. 13 comma 3 dell'O.M. n. 90/2001 che stabilisce che il collegio dei docenti determina i criteri da seguire per lo svolgimento degli scrutini al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni di competenza dei singoli consigli di classe";

VISTA la Legge n.170 del 2010;

VISTO il D.M. 254 del 16 novembre 2012 rubricato come Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62;

VISTO il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66;

VISTO il Decreto Ministeriale 741 del 3 ottobre 2017;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92, sull'insegnamento dell'Educazione Civica;

VISTO D.L. 8 aprile 2020, n.22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41;

VISTA l'O.M. 172 del 4 dicembre 2020, sul nuovo sistema di valutazione nella scuola primaria;

VISTA l'O.M. 64 del 14 marzo 2022, sull'espletamento degli Esami di Stato 2021/2022,

DELIBERA
(n. 23/22-23 del 24/11/2022)

- l'aggiornamento del PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI dell'IC San Tommaso d'Aquino Priverno-Prossedi, frequentanti le attività didattiche e formative dell'Istituto Comprensivo San Tommaso d'Aquino di Priverno-Prossedi.

INDICE

PREMESSA.....	PAG.3
QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	PAG.4
LA VALUTAZIONE.....	PAG. 7
LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.....	PAG.12
<i>Documento di valutazione delle competenze alla fine della Scuola dell'infanzia</i>	
<i>Scheda di passaggio dalla Scuola dell'infanzia – Scuola primaria</i>	
LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA.....	PAG.25
<i>Rubriche di valutazione degli apprendimenti (Allegato B)</i>	
<i>Rubrica di valutazione del comportamento</i>	
<i>Indicatori del giudizio globale I quadrimestre</i>	
<i>Indicatori del giudizio globale II quadrimestre</i>	
<i>Certificazione delle competenze al termine della Scuola primaria</i>	
LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.....	PAG.32
<i>Rubriche di valutazione degli apprendimenti</i>	
<i>Rubriche di valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica e Attività alternative</i>	
<i>Rubrica di valutazione del comportamento</i>	
<i>Indicatori del giudizio globale I quadrimestre</i>	
<i>Indicatori del giudizio globale II quadrimestre</i>	
<i>Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione</i>	
<i>Corsi di recupero</i>	
LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA.....	PAG.56
<i>Riferimenti normativi</i>	
<i>Modalità di verifica</i>	
<i>Criteri di valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica</i>	
<i>Rubriche di valutazione dell'educazione Civica-Scuola dell'Infanzia</i>	
<i>Rubriche di valutazione dell'Educazione Civica-Scuola primaria</i>	
<i>Rubriche di valutazione dell'Educazione Civica-Scuola secondaria di I grado</i>	
CORSI DI RECUPERO.....	PAG.65

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.....PAG.66

Alunni con disabilità certificata

Alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati

Alunni con bisogni educativi speciali non certificati

Alunni stranieri e NAI

Alunni in ospedale

Alunni che seguono percorsi di istruzione domiciliare

L'ESAME DI STATO A CONCLUSIONE DEL I CICLO D'ISTRUZIONE D.LGS 62/2017-DM 741/2017.....PAG. 80

Preliminare verifica della frequenza per accertare la validità dell'anno scolastico

Criteri di ammissione all'Esame di Stato

Voto di ammissione

La Commissione e i suoi compiti

Le Prove d'Esame

Modello di Certificazione delle Competenze.

La valutazione finale

L'Esame di Stato per gli alunni con disabilità

L'Esame di stato per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento

L'Esame di Stati per gli alunni privatisti

L'Esame di Stato per gli alunni in ospedale

L'Esame di Stato per gli alunni in istruzione domiciliare

ALLEGATO A

L'ESAME DI STATO A CONCLUSIONE DEL I CICLO D'ISTRUZIONE A. S. 2021/2022 O.M. N.64 DEL 14 MARZO 2022

ALLEGATO B

RUBRICHE DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA- AGGIORNATE A.S. 2022/23

PREMESSA

“Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel curricolo d’Istituto.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un’informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

Alle singole istituzioni scolastiche spetta, inoltre, la responsabilità dell’autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull’intera organizzazione dell’offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l’efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne. Il sistema nazionale di valutazione ha il compito di rilevare la qualità dell’intero sistema scolastico, fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale, al Parlamento e al Governo elementi di informazione essenziali circa la salute e le criticità del nostro sistema di istruzione. L’Istituto nazionale di valutazione rileva e misura gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni, promuovendo, altresì, una cultura della valutazione che scoraggi qualunque forma di addestramento finalizzata all’esclusivo superamento delle prove. La promozione, insieme, di autovalutazione e valutazione costituisce la condizione decisiva per il miglioramento delle scuole e del sistema di istruzione, poiché unisce il rigore delle procedure di verifica con la riflessione dei docenti coinvolti nella stessa classe, nella stessa area disciplinare, nella stessa scuola o operanti in rete con docenti di altre scuole.

Nell’aderire a tale prospettiva, le scuole, al contempo, esercitano la loro autonomia partecipando alla riflessione e alla ricerca nazionale sui contenuti delle Indicazioni entro un processo condiviso che potrà continuare nel tempo, secondo le modalità previste al momento della loro emanazione, nella prospettiva del confronto anche con le scuole e i sistemi di istruzione europei”.

(Dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del Primo ciclo d'istruzione" 2012)

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

DPR n. 275/99: Regolamento Autonomia

DPR 22 giugno 2009 n. 122 "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169"

Legge 30 ottobre 2008, n. 169 "Norme in materia di acquisizione delle conoscenze e competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione", di valutazione del comportamento, e degli apprendimenti".

Decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della Legge n. 107/2015, recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze

DM n. 741/2017, dedicate a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado

DM n. 742/2017, "Certificazione delle competenze del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto legislative 62/2017"

Nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, Volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione

Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18/12/2006 – Competenze chiave per l'apprendimento permanente

Linee guide per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, 2009

DM 12/07/2011 con "Linee guide per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA

Linee guide per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, 2006

Linee guide per la certificazione delle competenze (Nota MI n. 2000 del 23/02/2017)

Legge 20 Agosto 2019, N.92 , art.3 concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

Decreto legge n. 22 del 8 Aprile 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, recante "Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli Esami di Stato, nonché in materia di procedure concorsuali e di abilitazione e per la continuità della gestione accademica";

Legge 6 Giugno 2020, n. 41, art. 1 cm. 6 bis sulla valutazione nella scuola primaria con giudizio descrittivo;

Ordinanza ministeriale 4 Dicembre 2020, N.172 concernente "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria".

Nota ministeriale n. 2158 del 04/12/2020 - Linee guida e indicazioni operative relative alla Valutazione della Scuola Primaria;

Decreto legge N. 62 Aprile 2017, "Nuove norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato".

Ordinanza ministeriale 14 Marzo 2022, N. 64 concernente "Esami di Stato nel primo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2021/2022".

Decreto legislativo 62 del 2017: le novità introdotte in materia di valutazione

Il Decreto legislativo 62/2017 (art. 1, commi 180 e 181 lettera i della legge 107/15), ha dettato nuove norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo e di Esami di Stato del primo e del secondo ciclo. Esso conferma il principio che la valutazione formativa serve per documentare lo sviluppo dell'identità personale di ogni studente e studentessa e promuove l'autovalutazione di ciascuno di loro in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze: ogni istituzione scolastica deve saper certificare l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite da ciascun alunno e alunna, anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi. Per quanto riguarda le disposizioni sul primo ciclo di istruzione, le novità sono entrate in vigore dal 1.09.2017:

Scuola Primaria- gli alunni e le alunne sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione;

Scuola Secondaria di Primo Grado: è possibile promuovere anche se le diverse competenze e conoscenze delle discipline “non sono del tutto consolidate o sono in corso di acquisizione”; in ogni caso ogni scuola ha l'obbligo di attivare percorsi di recupero e consolidamento per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Tra le novità introdotte: le prove nazionale INVALSI verranno svolte ma faranno parte delle prove d'Esame. **La votazione finale** non è più la media aritmetica degli esiti delle prove e del giudizio d'ammissione, ma la **media tra il voto di ammissione e la media di tutte le prove.**

Valutazione degli alunni e delle alunne con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento

Le norme generali sulla valutazione riguardano anche gli alunni e le alunne con disabilità e con DSA. Gli articoli 11 e 20 sono specifici per queste categorie.

Alunni DSA

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico (legge 170/2010), l'alunno/a, su richiesta della famiglia, della sanità e conseguente approvazione del consiglio di classe, **è esonerato/a dall'insegnamento delle lingue straniere** e segue un percorso didattico personalizzato. In questo caso la Commissione di esame predisporrà prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma: si tratta di una nuova disposizione.

Alunni con DA

Per gli alunni e le alunne certificati dalla legge 104/92: per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, la sottocommissione, sulla base del PEI, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, deve **predisporre prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno/a in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente** ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

In particolare

Gli alunni/e con DSA devono partecipare alle prove standardizzate nazionali INVALSI. Per lo svolgimento di tali prove il Consiglio di Classe deve disporre adeguati **strumenti compensativi/dispensativi** coerenti con il piano didattico personalizzato (PDP); gli alunni/e con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Per il superamento dell'Esame di Stato al termine del PRIMO CICLO, **le prove differenziate sulla base del**

PEI o del PDP hanno valore equivalente alle prove ordinarie. È una novità che stabilisce il diritto all'ottenimento di un diploma di scuola secondaria di primo grado da parte di tutti gli alunni e le alunne, **anche in presenza di percorsi molto differenziati.** Cambiamenti confermati per il PRIMO CICLO dal DM 741/2017 - Articolo 14 (Candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento).

LA VALUTAZIONE

“La valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”. (D.lgs. 62/17)

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Sulla base delle indicazioni ministeriali, il nostro Istituto applica una **Valutazione di Sistema** che prevede una valutazione esterna (Prove INVALSI) e una valutazione interna. Quest’ultima comprende un’**autovalutazione d’Istituto** mediante la redazione di un Rapporto di Autovalutazione contenente un’analisi e una verifica del proprio servizio e degli obiettivi di miglioramento e una **Valutazione Didattica** che avrà come riferimento i criteri condivisi in sede collegiale.

Nel percorso didattico-educativo si distinguono le finalità della valutazione:

- **Formativa ed educativa:** è finalizzata a cogliere, attraverso l’utilizzo di qualsiasi strumento, informazioni tempestive, analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l’autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all’azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero. Non prevede nessuna forma di classificazione del profitto degli studenti e delle studentesse. Non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo.
- **Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo:** la valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni e delle alunne delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al loro successo formativo, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno/a in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
- **Documenta lo sviluppo dell’identità personale:** significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell’affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile.
- **Promuove l’autovalutazione:** in relazione all’acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Come si valuta

- **Valutazione iniziale o diagnostica:** serve ad individuare il livello di partenza degli alunni e delle alunne le loro caratteristiche motivazionali e le attitudini al fine di accertare il possesso dei prerequisiti indispensabili per lo svolgimento dell’attività didattica.

Per programmare adeguatamente l’attività didattico-educativa è opportuno che i docenti, nelle prime due settimane di scuola, si accertino della situazione iniziale degli alunni e delle alunne, secondo le modalità che riterranno più opportune, eventualmente concordate nei rispettivi gruppi disciplinari.

- **Valutazione in itinere o formativa:** si effettua durante il processo di apprendimento ed è informativa, ha funzione di feed-back, stimola e guida l’autovalutazione da parte dell’allievo/a sui propri processi,

favorisce il controllo e la rettifica dell'attività di programmazione dell'insegnante al fine di attivare eventuali correttivi all'azione didattica e/o di progettare attività di rinforzo e recupero.

- **Valutazione finale o sommativa:** viene effettuata per accertare i traguardi educativi raggiunti nelle singole discipline e, in particolare nella scuola Primaria, deve concentrare l'attenzione e l'investimento educativo sull'evoluzione dell'apprendimento e non solo sul risultato.
- **Valutazione orientativa:** favorisce un'accurata conoscenza di sé in vista delle scelte future.

Cosa si valuta

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- **la verifica degli apprendimenti**, ossia delle conoscenze disciplinari, abilità e competenze indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curriculum di istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali;
- **la valutazione del comportamento**, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo;
- **la rilevazione delle competenze di base**, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli che saranno predisposti dal decreto Miur 3 ottobre 2017, prot. n. 742;
- **le competenze trasversali** (delineate dalle competenze chiave per la cittadinanza,) ovvero il grado di impiego personale in situazioni concrete di conoscenze, abilità e atteggiamenti acquisiti e maturati dall'alunno/a.
- **la valutazione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica**, per gli anni scolastici 2020/21, 2021/2022 e 2022/2023 relativa agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che il Collegio Docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel curriculum di Istituto.

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi. L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.

Strumenti per la valutazione

È necessario distinguere l'azione di verifica, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno/a.

Verifiche: è la raccolta sistematica di dati attraverso strumenti diversi, strutturati e non: test prove strutturate, saggi, elaborazioni di testi, questionari, prove pratiche, interrogazioni, osservazioni... Nel momento della verifica il docente si limita a raccogliere i dati a misurare dei fenomeni e a registrare dei comportamenti. In queste fasi egli sospende il giudizio nell'attesa di avere abbastanza dati da confrontare per poi valutare. Una volta raccolto un numero sufficiente di dati, legge i diversi risultati, li raffronta e li

interpreta in base a dei criteri. La verifica, quindi, è la raccolta dei dati, mentre la valutazione è l'interpretazione del loro significato.

Si comprende come i dati raccolti siano di tipo quantitativo mentre la valutazione risponde a criteri di tipo qualitativo. *“Le verifiche registrano conoscenze, abilità talvolta aspetti della competenza, mentre il giudizio valutativo rende conto degli aspetti dell'apprendimento, in relazione a progressi, regressi, impegno, motivazione, capacità critiche, abilità metodologiche”.*

Il giudizio esprime quindi una scelta che deve basarsi su dei **CRITERI** che debbono essere individuati, trasparenti ed esplicitati agli alunni e alle alunne e alle loro famiglie. Tali criteri debbono essere condivisi all'interno dei Consigli di Classe e del Collegio Docenti.

La verifica è un'attività di confronto tra uno stato di fatto dello studente e uno standard al fine di rilevare concordanze o difformità. Può avere carattere quantitativo e in questo caso si basa su misurazioni attraverso le quali si attribuiscono "punteggi" alle prestazioni degli studenti. Quando ha carattere qualitativo, la verifica consiste nell'osservazione, rilevazione e apprezzamento di fenomeni ed eventi.

Modalità di accertamento degli apprendimenti

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum di istituto, approvato dal Collegio dei Docenti. L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante verifiche in itinere nel corso dell'attività didattica e sommative a conclusione di ogni percorso didattico.

Questi strumenti di valutazione sono di vario tipo e, a seconda della disciplina interessata, possono essere scritti, orali, operativi, grafici e informatici. Essi, inoltre, hanno sia carattere oggettivo (questionari a risposta chiusa, completamenti, correlazioni, problemi, ecc.) sia più aperto e semi strutturato (temi, relazioni, questionari a risposta aperta, schematizzazioni, saggi brevi...). È previsto un congruo numero di prove a seconda della disciplina interessata e delle ore settimanali disponibili.

Nell'uso degli strumenti per la verifica dei percorsi didattici e formativi si terrà conto dei seguenti criteri:

- Adeguata distribuzione e congruo numero delle prove nel corso dell'anno
- Coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa sezione di lavoro effettivamente svolta in classe.

Le modalità di accertamento degli apprendimenti avvengono quindi mediante:

Verifiche scritte: prove strutturate e semi strutturate (vero/falso, a scelta multipla, a integrazione...), relazioni, componimenti, esercizi di varia tipologia, sintesi, soluzione di problemi, compiti di realtà, dettati...

Le prove saranno strutturate a livelli di difficoltà graduati, per permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Prove diversificate saranno somministrate agli alunni con certificazione di handicap o svantaggio debitamente e tempestivamente documentate dagli enti e servizi competenti. Si specifica che le verifiche scritte vanno restituite di norma nell'arco di quindici giorni.

Verifiche orali: colloqui, interrogazioni, audizioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte... Sarà riservata una particolare attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché si ritiene che la capacità di parlare costituisca non solo un obiettivo didattico (imparare a parlare favorisce la capacità di riflettere e di scrivere), ma anche un obiettivo educativo (imparare a parlare

in pubblico incrementa la stima di sé, dà sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero...). La valutazione delle interrogazioni sarà motivata e comunicata tempestivamente sia agli alunni (per favorire il processo di auto-valutazione), sia alle famiglie. I docenti registreranno gli esiti delle verifiche scritte e orali nel registro dell'insegnante.

Verifiche di performance: prove grafico-pittoriche, prove strumentali e vocali, test e prove motorie, prove tecnico-grafiche, compiti di realtà...

Osservazioni sistematiche e/libere sulla partecipazione alle attività della classe: le osservazioni permettono di conoscere e verificare le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno e concorrono alla verifica degli apprendimenti. Sono considerate osservazioni sistematiche quelle riferite alla partecipazione, alla modalità di approccio ai contenuti, ai tempi di attenzione, di concentrazione, al grado di interesse.

Modalità di coinvolgimento e responsabilizzazione degli alunni

Gli alunni e le alunne vengono coinvolti e responsabilizzati nel processo valutativo, affinché la valutazione sostenga, orienti e promuova l'impegno verso il conseguimento degli obiettivi di apprendimento e la piena realizzazione della personalità.

In questo senso i docenti del consiglio di classe/team:

- informano anticipatamente gli alunni circa gli obiettivi di apprendimento oggetto di verifica scritta o colloquio orale, le modalità generali di svolgimento del colloquio o della verifica, i criteri per la valutazione degli esiti;
- informano gli alunni circa i risultati delle prove e definiscono tempi dedicati per una riflessione individuale e/o collegiale;
- aiutano gli alunni a cogliere i motivi delle difficoltà e a individuare i modi e le azioni per migliorare il risultato.

Modalità di comunicazione alla famiglia

La normativa vigente sulla valutazione degli studenti dice che ogni alunno/a ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. La comunicazione dei risultati di apprendimento alle famiglie viene effettuata attraverso:

- il registro elettronico secondo la tempistica definita dal DS (attualmente non è prevista la visibilità alla famiglia);
- comunicazione sul diario dell'alunno;
- i quaderni e gli elaborati;
- i documenti periodici di valutazione al termine dello scrutinio;
- i colloqui orali individuali;
- consigli di classe aperti ai rappresentanti dei genitori.

Registro elettronico

Le misurazioni delle prove di verifica saranno riportate sul registro elettronico. Al fine di non sovrapporre i diversi momenti di verifica, i compiti in classe e le verifiche sommative dovranno essere fissati

preventivamente (le eventuali esercitazioni di controllo dello studio giornaliero non richiedono preavviso) e inseriti nell'agenda del registro elettronico.

Incontri con i genitori primaria e secondaria

Nelle modalità deliberate nel Regolamento d'Istituto, i Consigli di intersezione, interclasse e classe sono aperti ai genitori e calendarizzati nel piano delle attività, di norma almeno uno a quadrimestre. Un ulteriore momento di comunicazione con le famiglie si ha nelle assemblee elettorali di ottobre. Gli insegnanti incontrano i genitori nei colloqui individuali nel primo e secondo quadrimestre e si rendono disponibili, previo appuntamento con le famiglie, per ulteriori colloqui nel corso dell'anno scolastico.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

I criteri generali per l'emissione del **giudizio valutativo** sono stati definiti nei Dipartimenti del 25 novembre 2019 e del 20 gennaio 2020 e approvati nel Collegio Docenti del 27 gennaio 2020 (Delib.n.20/2020).

Nella scuola dell'infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

"Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario."(Dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del Primo ciclo d'istruzione" 2012)

Essa è parte integrante della programmazione ed è uno strumento che aiuta a mantenere un'alta consapevolezza di ciò che si sta costruendo e spunto per migliorare il progetto educativo affinché si promuova in tutti i bambini e bambine un apprendimento che valorizzi le loro potenzialità.

Ogni traguardo del bambino va messo in relazione alla sua storia personale e non solo comparato con tabelle che misurino lo sviluppo e l'apprendimento.

La valutazione del processo formativo è espressa al termine degli anni in cui il bambino o la bambina ha frequentato la Scuola dell'Infanzia attraverso un documento di valutazione nella quale si osservano:

- **il comportamento dell'alunno/a** in relazione alle finalità che la Scuola dell'Infanzia si propone e che riguardano la relazione con se stesso, con gli altri e riguardo l'apprendimento;
- **il grado di autonomia sviluppato;**
- **la conquista di una propria identità;**
- **la partecipazione** alle esperienze proposte;
- **i traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze relative ai vari Campi di Esperienza.**

Questo strumento di valutazione sarà motivo di dialogo con i colleghi della Scuola Primaria nel momento di passaggio tra i due ordini scolastici e risulta indispensabile per realizzare una reale continuità educativa sia orizzontale (genitori-docenti-scuola-comunità territoriale) che verticale (scuola dell'infanzia-scuola primaria).



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO AD INDIRIZZO MUSICALE " SAN TOMMASO D'AQUINO"

PRIVERNO - PROSEDI Via Montanino s.n.c. - 04015 Priverno (LT)

C.M. LTIC83600G - C.F. 91067030592 - Tel. 0773/904555-Fax 0773/911151

Sito Web: <http://www.icpriverno.edu.it/> E-Mail: ltic83600g@istruzione.it- ltic83600g@pec.istruzione.it

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Alunno/a:

Data e luogo di nascita:.....

Scuola frequentata:

Anni di frequenza:.....

regolare

saltuaria

Insegnanti:.....

COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA - COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

Competenze trasversali : Imparare ad imparare - Spirito d'iniziativa

Campo di esperienza di riferimento: I discorsi e le parole

Traguardi per lo sviluppo delle competenze Indicazioni Nazionali	Indicatori per la valutazione del grado di padronanza delle conoscenze,abilità e competenze specifiche raggiunte	Livello *
<i>Il/la bambino/bambina usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, propone ipotesi sui significati.</i>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Presta attenzione, ascolta e comprende i messaggi verbali. ➤ Pronuncia correttamente tutti i fonemi e le parole note. ➤ Struttura in modo corretto e articolato una frase. ➤ Amplia il proprio vocabolario utilizzando nuovi termini appresi in differenti contesti. 	
<i>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in diverse situazioni comunicative.</i>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Dialoga con i compagni e con l'adulto rispettando turni e tempi d'intervento. ➤ Esprime i propri bisogni e le proprie emozioni in modo coerente e comprensibile. ➤ Interviene in modo pertinente alle conversazioni in diversi contesti comunicativi. 	

<p><i>Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ascolta attivamente una lettura, spiegazione, raccontodell'insegnante. ➤ Comprende le sequenze narrative di un testo. ➤ Pone domande per ottenere informazioni e/o spiegazioni. ➤ Formula ipotesi, ricerca spiegazioni, ragiona nel corso didialoghi e conversazioni con coetanei e adulti. ➤ Utilizza il linguaggio per organizzare attività o giochi con i compagni e definire regole condivise. 	
<p><i>Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogietra i suoni e i significati</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Memorizza e ripete, conte, filastrocche e scioglilingua ➤ Confronta le parole per trovare analogie tra suoni esignificati, crea rime e assonanze. 	
<p><i>Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura conla creatività e la fantasia</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Possiede i prerequisiti meta-fonologici: Gioca con leparole, confronta la lunghezza, segmenta in sillabe, riconosce la sillaba o il fonema iniziali.. (gioco del bastimento, battere le mani o saltare nei cerchi per la segmentazione sillabica) ➤ Dimostra interesse verso la pluralità linguisticapartecipando all'ascolto e all'apprendimento di nomi, saluti, filastrocche e canti in lingua inglese. 	
<p><i>Esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sfoggia e "legge" riviste e libri in modo adeguato efinalizzato. ➤ Distingue il codice linguistico da quello iconograficoe numerico ➤ Produce scritture spontanee e scrive il proprionome. ➤ Si orienta sul foglio dall'alto al basso e da sinistra aDestra ➤ Possiede i prerequisiti grafo-motori: controlla ilgesto grafico e l'uso degli strumenti grafici (manualità fine) usa prevalentemente o solo la mano. ➤ E' interessato all'uso attivo e didattico di strumentimultimediali (PC,tablet,televisore, stereo ...). 	

COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZA E TECNOLOGIA
 Competenze trasversali : Imparare ad imparare - Spirito d'iniziativa
 Campo di esperienza: La conoscenza del mondo

Traguardi per lo sviluppo delle competenze Indicazioni Nazionali	Indicatori per la valutazione del grado di padronanza delle conoscenze, abilità e competenze specifiche raggiunte	Livello *
<i>Il/la bambino/bambina raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata</i>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Raggruppa e classifica oggetti in base a criteri dati ➤ Ordina elementi in base a criteri dati ➤ Conosce, denomina e rappresenta le forme geometriche: cerchio, quadrato, triangolo e rettangolo ➤ Confronta quantità eseguendo operazioni sul piano concreto ➤ Registra dati usando schemi, istogrammi o tabelle 	
<i>Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana</i>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conosce la scansione temporale prima - adesso - dopo ➤ Riconosce, verbalizza e ordina le azioni della giornata ➤ Riconosce la successione temporale dei giorni della settimana 	
<i>Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo</i>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riferisce esperienze personali collocandole correttamente nel tempo ➤ Formula ipotesi relative ad eventi di un futuro immediato e prossimo 	
<i>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti</i>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Osserva, riconosce e descrive elementi della realtà naturale ➤ Osserva e conosce le caratteristiche del proprio corpo (anche in riferimento ai concetti di salute e benessere) ➤ Conosce e descrive le caratteristiche delle stagioni e i fenomeni atmosferici 	
<i>Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi</i>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Usa correttamente e in modo finalizzato gli strumenti di lavoro: forbicine, colla, temperamatite ➤ Si interessa al funzionamento di strumenti tecnologici utilizzati nelle attività didattiche (es TV, chiavetta dati, tablet, PC, stampante, scanner, spillatrice ...) ➤ Smonta, rimonta, manipola seguendo un proprio progetto. 	
<i>Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità</i>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conta almeno fino a 10, riconoscere simboli numerici mette in relazione quantità e simbolo, opera con i numeri (togli-aggiungi) ➤ Usa semplici strumenti per misurare (piedi, mani, pennarello, righello...) 	
<i>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/indietro, sopra/sotto, destra/sinistra...; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali</i>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conosce e rappresenta le relazioni spaziali ➤ Si orienta correttamente nello spazio grafico ➤ Esegue e rappresenta percorsi rispettando indicazioni verbali 	

COMPETENZA DIGITALE - CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE
 Competenze trasversali : Imparare ad imparare - Spirito d'iniziativa
 Campo di esperienza: Immagini suoni e colori

Traguardi per lo sviluppo delle competenze Indicazioni Nazionali	Indicatori per la valutazione del grado di padronanza delle conoscenze, abilità e competenze specifiche raggiunte	Livello *
<i>Il/la bambino/bambina comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente</i>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Drammatizza un racconto letto dall'insegnante ➤ Partecipa attivamente alla realizzazione collettiva e alla rappresentazione di spettacoli scolastici. 	
<i>Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie</i>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Drammatizza e rappresenta graficamente un vissuto, un racconto o una storia inventata. ➤ Legge immagini e spiega i propri elaborati. ➤ Utilizza in modo autonomo e creativo diversi materiali, strumenti e tecniche espressive. ➤ Conosce alcuni strumenti tecnologici utilizzati nella pratica didattica (TV; PC, tablet, stereo ...) 	
<i>Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte</i>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Mantiene l'attenzione necessaria alla fruizione e comprensione di spettacoli teatrali, documentari e filmati proposti a scopo didattico. ➤ Ascolta con interesse suoni e musiche di vario genere. 	
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Osserva un'opera d'arte e coglie gli elementi che la caratterizzano. 	
<i>Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti</i>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Canta in gruppo e/o da soli impegnandosi nell'esecuzione. ➤ Produce sequenze ritmiche con il corpo, oggetti o strumenti musicali ➤ Discrimina i suoni e i rumori della realtà circostante. 	
<i>Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro – musicali</i>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sperimenta semplici strumenti musicali anche costruiti personalmente con materiale di recupero. ➤ Discrimina le caratteristiche di un suono (forte - piano, alto - basso, lungo - corto, veloce - lento e lo strumento che lo produce). 	
<i>Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli</i>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rappresenta graficamente le caratteristiche di un suono percepito attraverso simboli diversi. ➤ Riproduce brevi sequenze musicali seguendo simboli. 	

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Competenze trasversali : Imparare ad imparare – Spirito d’iniziativa

Campo di esperienza: Il sé e l’altro

Traguardi per lo sviluppo delle competenze Indicazioni Nazionali	Indicatori per la valutazione del grado di padronanza delle conoscenze, abilità e competenze specifiche raggiunte	Livello *
<i>Il/la bambino/bambina gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</i>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Vive serenamente e attivamente l’ambiente scolastico ,manifesta curiosità e voglia di sperimentare. ➤ Porta a termine un’attività intrapresa individuale o di gruppo. ➤ Organizza in modo autonomo un lavoro (sceglie, ha cura dei materiali usati ...) ➤ E’ consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto. ➤ Controlla le proprie emozioni, risolve autonomamente i conflitti personali e Relazionali ➤ Assume atteggiamenti di amicizia e collaborazione 	
<i>Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre</i>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconosce la propria appartenenza alla famiglia, alla sezione, alla scuola e alla comunità. ➤ Conoscere simboli e tradizioni del nostro ambiente culturale 	
<i>Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta</i>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conosce e rispetta le regole della Conversazione ➤ Rispetta le decisioni condivise. 	
<i>Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme</i>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconoscere comportamenti e atteggiamenti positivi e negativi (pone domande su questioni etiche e morali) ➤ Conosce e rispetta le norme del vivere comune ➤ Conosce, accetta e rispetta la diversità 	

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Competenze trasversali : Imparare ad imparare - Spirito d'iniziativa

Campo di esperienza: Il corpo e il movimento

Traguardi per lo sviluppo delle competenze Indicazioni Nazionali	Indicatori per la valutazione del grado di padronanza delle conoscenze,abilità e competenze specifiche raggiunte	Livello *
<i>Il/la bambino/bambina vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata scolastica.</i>	➤ Comunica e si esprime attraverso il corpo.	
	➤ Conosce ed esegue correttamente prassie motorie semplici e complesse legate all'autonomia personale e strumentale.	
<i>Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali ed di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione</i>	➤ Riconosce e verbalizza le necessità fisiologiche e i propri malesseri	
	➤ Gestisce in modo autonomo la propria persona, conosce e adotta buone pratiche di cura di sé	
<i>Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto</i>	➤ Applica schemi dinamici e posturali nei giochi individuali e di gruppo	
	➤ Rispetta le regole nei giochi organizzati e liberi	
<i>Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva</i>	➤ È capace di controllare i movimenti e valuta il rischio dei movimenti incontrollati per se stesso e per gli altri	
	➤ Partecipa attivamente alla realizzazione di giochi di movimento, coreografie e giochi mimico-motori	
<i>Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo in stasi e in movimento</i>	➤ Conosce in modo analitico il proprio corpo (parti, funzioni, cura...)	
	➤ Rappresenta graficamente il proprio corpo in situazioni di stasi e movimento	
	➤ Discrimina la propria dominanza laterale (es. lamano più forte)	

* I livelli sono da riferirsi ai traguardi per lo sviluppo delle competenze secondo le Indicazioni Nazionali

Livello	Indicatori esplicativi
A - Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; esprime le proprie opinioni e assume decisioni.
B - Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte personali, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C - Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D - Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Scheda di passaggio Scuola dell'infanzia – Scuola primaria

FASCICOLO PERSONALE ALUNNO/A

in uscita dalla Scuola dell'Infanzia

1-DATI ANAGRAFICI

ALUNNO/A _____
NATO/A _____ PROVINCIA _____ IL _____
RESIDENTE IN VIA /PIAZZA _____
TEL. _____ CELLULARE _____
PADRE _____ MADRE _____
FRATELLI/SORELLE _____
NOTE _____

2-ELEMENTI DI CONOSCENZA DEL CONTESTO FAMILIARE

FORME DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE MESSE IN ATTO DALLA SCUOLA:

- ◇ Colloqui
- ◇ Assemblee
- ◇ Eventi organizzati dalla scuola
- ◇ Altro.....

3- FREQUENZA SCOLASTICA

ANNO SCOLASTICO _____	REGOLARE <input type="checkbox"/>	SALTUARIA <input type="checkbox"/>	OCCASIONALE <input type="checkbox"/>
ANNO SCOLASTICO _____	REGOLARE <input type="checkbox"/>	SALTUARIA <input type="checkbox"/>	OCCASIONALE <input type="checkbox"/>
ANNO SCOLASTICO _____	REGOLARE <input type="checkbox"/>	SALTUARIA <input type="checkbox"/>	OCCASIONALE <input type="checkbox"/>

4-CONOSCENZA DEL PERCORSO FORMATIVO

HA VISSUTO COMPLESSIVAMENTE L'ESPERIENZA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA:

- ◇ in modo positivo e sereno
- ◇ con qualche difficoltà
- ◇
altro.....

HA DIMOSTRATO INTERESSE PER:

- ◇ attività espressive ◇ attività motorie ◇ attività grafico-pittorico-manipolativo
- ◇ attività di ascolto e produzione verbale ◇ attività logico-matematico-scientifico

NELLE ATTIVITA' LUDICHE PREDILIGE IL GIOCO:

- ◇ individuale ◇ in coppia ◇ in piccolo gruppo ◇ nel grande gruppo

NELLE RELAZIONI CON I COMPAGNI E':

- ◇ Vivace ◇ Sicuro di sé ◇ Propositivo ◇ Timido ◇ Riservato ◇ Dipendente

NELLE SITUAZIONI CONFLITTUALI CON I COMPAGNI:

◇ Si isola

◇ Non riesce a gestire il conflitto

◇ Chiede l'intervento dell'insegnante

◇ Si gestisce autonomamente

SOCIALIZZAZIONECollabora con i compagni SI NO A VOLTE Collabora con l'insegnante SI NO A VOLTE Si offre per facili lavori SI NO A VOLTE Aiuta spontaneamente chi si trova in difficoltà SI NO A VOLTE **NELLA RELAZIONE CON GLI ADULTI DI RIFERIMENTO :**

	SI	NO	IN PARTE
Comunica i propri bisogni			
Parla di sé e delle proprie esperienze			
Comunica le proprie emozioni			
Accetta consigli e suggerimenti			
Richiede un'attenzione particolare			

VERSO LE INSEGNANTI MOSTRA:

◇ Collaborazione attiva

◇ Disponibilità

◇ Dipendenza

◇ Opposizione

◇ Indifferenza

IDENTITÀ (a livello corporeo - senso di appartenenza):Ha interiorizzato lo schema corporeo: SI NO INCERTO **AUTONOMIA**Sa vestirsi-svestirsi SI NO INCERTO Ha cura del suo materiale SI NO INCERTO Si muove con sicurezza in uno spazio conosciuto SI NO INCERTO **MOTRICITA' FINE**Sa ritagliare-incollare SI NO INCERTO Sa colorare nei margini SI NO INCERTO

Esegue percorsi grafici SI NO INCERTO
 Impugna correttamente gli strumenti grafici SI NO INCERTO

INIZIATIVA (nel gioco-nelle attività individuali e di gruppo):

Rispetta le regole del gioco SI NO A VOLTE
 Assume comportamenti da leader SI NO A VOLTE
 Assume comportamento da gregario SI NO A VOLTE

DI FRONTE A SITUAZIONI E/O PROPOSTE NUOVE REAGISCE CON:

◇ entusiasmo ◇ serenità ◇ indifferenza ◇ ansia ◇ atteggiamento di

CURIOSITÀ (motivazione della scoperta):

Sa dimostrare interesse SI NO A VOLTE
 Presta attenzione portando a termine l'attività SI NO A VOLTE

IMPEGNO

ATTENZIONE E CONCENTRAZIONE:

◇ costante e di lunga durata ◇ discontinua ◇ difficoltosa e/o di breve durata

MEMORIZZAZIONE:

◇ con facilità ◇ con difficoltà

IMPEGNO: ◇ costante ◇ deve essere stimolato ◇ necessita di un rapporto individualizzato

Altro

5- VALUTAZIONE DELLA FASE DI DIDATTICA A DISTANZA

INDICATORE	<i>La relazione educativa</i>	
ELEMENTI DI OSSERVAZIONE	Partecipazione alle diverse attività proposte: videolezioni e/o materiale asincrono; collaborazione e mediazione della famiglia; invio degli elaborati (facoltativo).	
DESCRITTORI	Costruttiva	<input type="checkbox"/>
	Costante	<input type="checkbox"/>
	Adeguate	<input type="checkbox"/>
	Discontinua	<input type="checkbox"/>

6-PROPOSTE PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

COMPORTEMENTO SOCIALE: adeguato inadeguato

SPECIFICARE SITUAZIONI PARTICOLARI E DINAMICHE RELAZIONALI DA PORRE IN EVIDENZA:

7-DOCUMENTAZIONE SPECIFICA PRESENTE AGLI ATTI

(Relativa ad alunni con disabilità, con svantaggio, e con altri bisogni educativi speciali)

CERTIFICAZIONI VARIE

PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Priverno, _____

LE INSEGNANTI

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA

In seguito all'O.M. N. 172 e alla delibera n. 25/21 del Collegio Docenti del 12 novembre 2020 e delibera n. 30/21 del Collegio Docenti del 20 maggio 2021

Dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo, è **espressa attraverso un giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti dall'O.M. N. 172 del 4 Dicembre 2020. Una valutazione finalizzata ad acquisire informazioni utilizzabili anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e delle alunne e ai loro stili di apprendimento.

Per la valutazione di: Religione Cattolica, Attività alternativa, Comportamento e Giudizio globale si continuano a seguire le modalità ed i criteri deliberati dal Collegio Docenti e contenuti nel Protocollo di valutazione degli alunni.

I docenti della scuola primaria in attuazione dell'O.M. e delle linee guida, per ciascun alunno/a, individuano per ogni disciplina gli obiettivi di apprendimento (riferiti a Nuclei tematici contenuti nella progettazione annuale della singola classe e in modo più articolato nel Curricolo d'Istituto) più significativi ai fini della valutazione e per ciascun alunno/a valuteranno il livello di acquisizione dei singoli obiettivi d'apprendimento secondo 4 dimensioni:

Autonomia dell'alunno/a nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo.

Continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno/a mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo.

Risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno/a usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite.

Nell'esercizio della propria autonomia, in questa prima fase di applicazione della normativa, l'Istituto ha predisposto un modello di Documento di Valutazione sull'esempio del modello base ministeriale A1 indicato nelle linee guida dell'OM n.172. Tale modello prevede l'attribuzione di un livello ad ogni obiettivo oggetto di valutazione senza indicare un ulteriore giudizio descrittivo per materia. L'Istituto a partire dall'a.s. 2022/23 potrà implementare o integrare tale modello con ulteriori dimensioni (oltre le 4 previste dal MI) e/o relativo giudizio descrittivo.

Il **Modello A2** viene adottato per il primo e il secondo quadrimestre.

A2. Esempio di giudizio descrittivo mediante rappresentazione tabellare (con esplicitazione della definizione dei livelli).

SCIENZE		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
<p><i>Osservare e sperimentare sul campo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali e quelle ad opera dell'uomo. 	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
<p><i>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso. ▪ Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà. 	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità.

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione

(1) Avanzato – Intermedio – Base - In via di prima acquisizione

LIVELLI	
<i>Avanzato</i>	L' alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
<i>Intermedio</i>	L' alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
<i>Base</i>	L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
<i>In via di prima acquisizione</i>	L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

RUBRICHE DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Allegato B

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

“La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249” (art. 2 D.L. 62/2017).

I descrittori per la valutazione del comportamento sono stati definiti nei Dipartimenti del 25 novembre 2019 e del 20 gennaio 2020 e approvati nel Collegio Docenti del 27 gennaio 2020 (**Delib.n.20/2020**).

GIUDIZIO	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO
OTTIMO	Comportamento maturo, collaborativo e rispettoso nei confronti di docenti e compagni, ruolo propositivo e trainante all'interno della classe. Scrupoloso rispetto del regolamento d'Istituto. Frequenza assidua con occasionali ritardi e/o uscite anticipate. Spiccato interesse e partecipazione motivata, attiva e costante a tutte le attività didattiche. Puntuale e creativo assolvimento delle conoscenze e degli impegni scolastici. Riconosce il valore della tolleranza e della solidarietà, accettando e rispettando la diversità in tutte le sue manifestazioni.
DISTINTO	Comportamento corretto e collaborativo nei confronti di docenti e compagni, ruolo significativo all'interno della classe. Rispetto del regolamento d'Istituto. Assiduità nella frequenza, rari ritardi e/o uscite anticipate. Vivo interesse e partecipazione attiva a tutte le attività didattiche. Puntuale assolvimento delle consegne e degli impegni scolastici. Riflette sui concetti di tolleranza e solidarietà, impegnandosi a rispettare la diversità in tutte le sue manifestazioni
BUONO	Comportamento corretto e collaborativo nei confronti di docenti e compagni. Osservazione delle norme scolastiche. Frequenza regolare, sporadici ritardi e/o uscite anticipate. Interesse e partecipazione adeguati alle lezioni. Assolvimento soddisfacente delle consegne e degli impegni scolastici. Mostra tolleranza e solidarietà, imparando a rispettare la diversità in tutte le sue manifestazioni.
DISCRETO	Comportamento corretto nei confronti di docenti e compagni. Rispetto del regolamento d'Istituto, seppure con infrazioni lievi. Frequenza regolare, alcuni ritardi e/o uscite anticipate. Interesse e partecipazione abbastanza adeguati alle lezioni. Assolvimento nel complesso per lo più regolare delle consegne e degli impegni scolastici. Mostra tolleranza e solidarietà verso la diversità.
SUFFICIENTE	Comportamento poco corretto e poco collaborativo nei confronti di docenti e compagni. Frequenza regolare e con vari episodi di entrate e/o uscite anticipate. Interesse marginale e/o discontinuo (privilegia solo qualche attività o disciplina). Assolvimento irregolare delle conoscenze e degli impegni scolastici. Non sempre mostra tolleranza e solidarietà verso le diversità.
NON SUFFICIENTE	Comportamento scorretto e poco rispettoso nei rapporti con insegnanti, compagni e personale ATA. Episodi di mancato rispetto delle norme scolastiche, anche soggetti a sanzioni disciplinari con eventuale sospensione dall'attività didattica. Frequenza non regolare e/o con reiterati episodi di entrate e/o uscite fuori orario. Disinteresse verso tutte le attività didattiche. Ricorrenti mancanze nell'assolvimento degli impegni scolastici. Dimostra scarsa tolleranza e solidarietà verso le diversità.

SCUOLA PRIMARIA GIUDIZIO GLOBALE: PRIMO QUADRIMESTRE

La Rubrica di valutazione del giudizio globale è stata definita nei Dipartimenti del 20 gennaio 2020. approvata nel Collegio Docenti del 27 gennaio 2020 (Delib.n.20/2020) e aggiornata nel Collegio docenti del 31 marzo 2022.

FREQUENZA

L'alunno/a frequenta in modo

- assiduo.
- regolare.
- discontinuo.
- saltuario.

Descrittore	Giorni
assiduo	da 0 a 12
regolare	da 13 a 24
discontinuo	da 25 a 36
saltuario	oltre 36

REGOLE

L'alunno/a rispetta

- pienamente
- complessivamente
- talvolta
- non sempre

gli altri, le regole scolastiche e/o di vita sociale.

SOCIALIZZAZIONE

- E' integrato/a positivamente e costruttivamente nel gruppo/classe.
- E' integrato/a positivamente nella classe.
- Ha qualche difficoltà di integrazione nel gruppo/classe.

PARTECIPAZIONE

- Partecipa attivamente, con entusiasmo ed in modo costruttivo
- Partecipa attivamente
- Partecipa, solo se sollecitato/a
- Anche se opportunamente sollecitato/a, partecipa poco
al dialogo educativo.

INTERESSE

Evidenzia

- uno spiccato interesse verso tutte le
- interesse per alcune
- poco interesse per le
attività didattico-educative.

IMPEGNO

L'impegno manifestato è

- attivo e costruttivo.
- costante.
- adeguato.
- discontinuo.

AUTONOMIA

- Ha raggiunto una notevole autonomia personale e sa gestire eventuali nuove situazioni che si presentano, affrontandole con sicurezza.
- Ha raggiunto un buon grado di autonomia personale.
- Ha raggiunto una certa autonomia personale.
- Si avvia al raggiungimento di una certa autonomia personale.

METODO DI STUDIO (proponibile dalla classe terza)

Il metodo di studio è

- efficace e produttivo
- efficace
- soddisfacente per le fasi essenziali del lavoro scolastico
- poco efficace e produttivo
- non efficace

PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI

e, rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare

- ottimi
- notevoli
- buoni
- discreti
- sufficienti
- insufficienti

progressi negli obiettivi programmati.

SCUOLA PRIMARIA GIUDIZIO GLOBALE: SECONDO QUADRIMESTRE

La Rubrica di valutazione del giudizio globale è stata definita nei Dipartimenti del 20 gennaio 2020, approvata nel Collegio Docenti del 27 gennaio 2020 (Delib.n.20/2020) e aggiornata nel Collegio docenti del 31 marzo 2022.

FREQUENZA

L'alunno/a ha frequentato in modo

- assiduo.
- regolare.
- con qualche discontinuità
- saltuario.

Descrittore	Giorni
assiduo	da 0 a 12
regolare	da 13 a 24
con qualche discontinuità	da 25 a 36
saltuario	oltre 36

REGOLE

- Nella seconda parte dell'anno scolastico, ha rispettato sempre
- Nella seconda parte dell'anno scolastico, solitamente, ha rispettato
- Nella seconda parte dell'anno scolastico, ha iniziato a rispettare *gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale.*

SOCIALIZZAZIONE

- E' integrato/a positivamente e costruttivamente nel gruppo/classe.
- E' integrato/a positivamente nella classe.
- E' integrato/a nella classe.
- Ha qualche difficoltà di integrazione nel gruppo/classe e collabora solo se stimolato/a.
- Ha difficoltà di integrazione nel gruppo/classe.

PARTECIPAZIONE E IMPEGNO

- Ha partecipato attivamente, con entusiasmo ed in modo costruttivo
- Ha partecipato attivamente
- Ha partecipato regolarmente
- Ha partecipato solo se sollecitato/a
- Anche se opportunamente sollecitato/a, ha partecipato poco *al dialogo educativo.*

INTERESSE

Ha evidenziato

- uno spiccato interesse verso tutte le
- interesse verso le
- interesse per alcune
- un certo interesse per le
attività didattico-educative.

AUTONOMIA

- Ha raggiunto una notevole autonomia personale e sa gestire eventuali nuove situazioni che si presentano, affrontandole con sicurezza.
- Ha raggiunto un buon grado di autonomia personale.
- Ha raggiunto una certa autonomia personale.

METODO DI STUDIO (proponibile dalla classe terza)

Il metodo di studio è

- efficace e produttivo.
- efficace.
- soddisfacente per le fasi essenziali del lavoro scolastico.
- poco efficace e produttivo.

APPRENDIMENTO

L'alunno/a ha raggiunto complessivamente un livello

- AVANZATO
- INTERMEDIO
- BASE
- IN FASE DI PRIMA ACQUISIZIONE
- *in termini di competenze, obiettivi e contenuti disciplinari.*

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA



Istituzione scolastica

.....

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn.....,

nat ... a il.....,

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.

con orario settimanale di.....ore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave Europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ^a
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua Straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione Culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

(1) Livello	Indicatori esplicativi
<i>A – Avanzato</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<i>B – Intermedio</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<i>C – Base</i>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese
<i>D – Iniziale</i>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Data

Il Dirigente Scolastico

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Scuola Secondaria di Primo Grado

La valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

“La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti del consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169”. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.” (art. 2 D.L. 62/2017).

Rubriche di valutazione degli esiti nelle discipline

Le Rubriche per la valutazione degli esiti nelle singole discipline sono state approvate nel Collegio Docenti del 27 gennaio 2020 (**Delib.n.20/2020**).

*Si specifica che per quanto riguarda le classi terze, i livelli fanno riferimento alla Certificazione delle competenze in chiave europea di cui alla nota DM742/2017: A Avanzato 10-9; B Intermedio 8-7; C Base 6; D Iniziale 5.

ITALIANO Classi 1a- 2a- 3°		
LIVELLO	VOTO	DESCRITTORI
A AVANZATO	10	L'alunno/a comprende testi e messaggi in maniera corretta e analizza le informazioni in modo completo. Si esprime in modo corretto, ricco e personale; produce testi scritti corretti, coerenti e ben strutturati. Padroneggia con sicurezza le strutture linguistiche apprese. Conosce i contenuti disciplinari con precisione e li rielabora in modo originale.
	9	L'alunno/a comprende testi e messaggi in modo chiaro e completo. Si esprime con piena padronanza della lingua; produce testi scritti coerenti e corretti. Conosce ed applica in modo sicuro le strutture linguistiche apprese. Conosce e organizza correttamente i contenuti disciplinari.
B ALTO	8	L'alunno/a comprende testi e messaggi con sicurezza ed è in grado di analizzare un testo. Si esprime con buona padronanza della lingua; produce testi scritti corretti e complessivamente coerenti. Conosce ed applica le strutture linguistiche apprese. Conosce in modo corretto i contenuti e li organizza adeguatamente.
C INTERMEDIO	7	L'alunno/a comprende testi e messaggi ed è in grado di analizzare un testo. Si esprime con discreta padronanza della lingua; produce testi scritti corretti e, in genere, coerenti. Conosce ed applica le fondamentali strutture linguistiche. Conosce e organizza i contenuti disciplinari in modo corretto.
B BASE	6	L'alunno/a decodifica i messaggi in modo essenziale individuando gli elementi costitutivi del testo. Si esprime in modo semplice; produce testi scritti sufficientemente corretti. Conosce ed applica le strutture linguistiche apprese con qualche incertezza. Conosce i contenuti disciplinari in modo superficiale.
D NON SUFFICIENTE	5	L'alunno/a decodifica i messaggi in modo parziale e individua gli elementi costitutivi del testo solo se guidato. Si esprime con difficoltà; produce testi non sempre corretti, a tratti confusi. Conosce le strutture della lingua in modo stentato. Conosce i contenuti disciplinari in modo parziale.
	4	L'alunno/a non decodifica i messaggi e non individua gli elementi costitutivi del testo anche se guidato. Si esprime con molta difficoltà; produce testi scorretti e confusi. Non conosce le strutture della lingua. Non conosce i contenuti disciplinari.

INGLESE Classi 1a- 2a– 3a

LIVELLO	VOTO	DESCRITTORI
A AVANZATO	10	<p>L'alunno/a comprende in modo sicuro, completo e dettagliato il contenuto di un messaggio orale e scritto di varia natura, anche in relazione ad altre discipline.</p> <p>Si esprime con pronuncia corretta ed interagisce in modo appropriato e personale, usando lessico e registro appropriati.</p> <p>Produce e rielabora testi scritti in modo organico e personale, utilizzando funzioni e strutture appropriate, un lessico ricco ed una corretta ortografia.</p> <p>Conosce in modo approfondito gli argomenti di civiltà affrontati, sapendo operare confronti personali con la propria cultura.</p>
	9	<p>L'alunno/a comprende in modo sicuro e completo il contenuto di un messaggio orale e scritto di varia natura, anche in relazione ad altre discipline.</p> <p>Si esprime con pronuncia corretta ed interagisce in modo coerente e chiaro, usando lessico e registro quasi sempre appropriati.</p> <p>Produce e rielabora testi scritti in modo completo, utilizzando funzioni e strutture con minime imprecisioni.</p> <p>Conosce in modo esauriente gli argomenti di civiltà affrontati e stabilisce relazioni significative con la propria cultura.</p>
B ALTO	8	<p>L'alunno/a comprende quasi integralmente il contenuto di un messaggio orale e scritto di varia natura, anche in relazione ad altre discipline.</p> <p>Si esprime con pronuncia soddisfacente ed interagisce in modo abbastanza scorrevole, usando lessico e registro adeguati.</p> <p>Produce e rielabora testi scritti, utilizzando quasi sempre correttamente strutture, lessico e registro linguistico.</p> <p>Conosce in modo quasi completo gli argomenti di civiltà affrontati e stabilisce relazioni pertinenti con la propria cultura.</p>
C INTERMEDIO	7	<p>L'alunno/a comprende in modo adeguato il contenuto di un messaggio orale e scritto di varia natura, anche in relazione ad altre discipline.</p> <p>Si esprime con pronuncia non sempre corretta ma comprensibile ed interagisce in semplici scambi dialogici, utilizzando lessico e registro generalmente appropriati.</p> <p>Produce e cerca di rielabora semplici testi scritti, utilizzando funzioni e strutture abbastanza corrette da un punto di vista grammaticale, lessicale ed ortografico.</p> <p>Conosce gli argomenti affrontati ed opera qualche confronto con la propria cultura.</p>
B BASE	6	<p>L'alunno/a comprende in modo essenziale il contenuto di un messaggio orale e scritto di varia natura, anche in relazione ad altre discipline. Si esprime con pronuncia non sempre corretta, utilizzando lessico e registro non sempre appropriati. L'esposizione lenta ed incerta non compromette la comprensione e la comunicazione.</p> <p>Produce semplici testi scritti, utilizzando funzioni e strutture non sempre corrette da un punto di vista grammaticale, lessicale ed ortografico. Conosce gli argomenti affrontati in modo superficiale e, se guidato, opera qualche confronto con la propria cultura.</p>
D NON SUFFICIENTE	5	<p>L'alunno/a comprende in modo frammentario il contenuto di un messaggio orale e scritto di varia natura. Si esprime con pronuncia poco corretta ed interagisce con difficoltà, utilizzando lessico e registro inappropriati che rendono l'esposizione poco chiara.</p> <p>Produce semplici testi scritti poco comprensibili a causa dei numerosi errori nell'uso di lessico, ortografia e strutture. Conosce solo pochi elementi di cultura e civiltà che non gli consentono di stabilire confronti significativi fra le due culture.</p>
	4	<p>L'alunno/a non decodifica i messaggi e non individua gli elementi costitutivi del testo anche se guidato.</p> <p>Si esprime con molta difficoltà; produce testi scorretti e confusi.</p> <p>Non conosce le strutture della lingua. Non conosce i contenuti disciplinari.</p>

FRANCESE Classi 1a- 2a– 3a

LIVELLO	VOTO	DESCRITTORI
A AVANZATO	10	<p>L'alunno/a comprende in modo sicuro, completo e dettagliato il contenuto di un messaggio orale e scritto di varia natura, anche in relazione ad altre discipline.</p> <p>Si esprime con pronuncia corretta ed interagisce in modo appropriato e personale, usando lessico e registro appropriati.</p> <p>Produce e rielabora testi scritti in modo organico e personale, utilizzando funzioni e strutture appropriate, un lessico ricco ed una corretta ortografia.</p> <p>Conosce in modo approfondito gli argomenti di civiltà affrontati, sapendo operare confronti personali con la propria cultura.</p>
	9	<p>L'alunno/a comprende in modo sicuro e completo il contenuto di un messaggio orale e scritto di varia natura.</p> <p>Si esprime con pronuncia corretta ed interagisce in modo coerente e chiaro, usando lessico e registro quasi sempre appropriati.</p> <p>Produce e rielabora testi scritti in modo completo, utilizzando funzioni e strutture con minime imprecisioni.</p> <p>Conosce in modo esauriente gli argomenti di civiltà affrontati e stabilisce relazioni significative con la propria cultura.</p>
B ALTO	8	<p>L'alunno/a comprende quasi integralmente il contenuto di un messaggio orale e scritto di varia natura.</p> <p>Si esprime con pronuncia soddisfacente ed interagisce in modo abbastanza scorrevole, usando lessico e registro adeguati.</p> <p>Produce e rielabora testi scritti, utilizzando quasi sempre correttamente strutture, lessico e registro linguistico.</p> <p>Conosce in modo quasi completo gli argomenti di civiltà affrontati e stabilisce relazioni pertinenti con la propria cultura.</p>
C INTERMEDIO	7	<p>L'alunno/a comprende in modo adeguato il contenuto di un messaggio orale e scritto di varia natura.</p> <p>Si esprime con pronuncia non sempre corretta ma comprensibile ed interagisce in semplici scambi dialogici, utilizzando lessico e registro generalmente appropriati.</p> <p>Produce e cerca di rielabora semplici testi scritti, utilizzando funzioni e strutture abbastanza corrette da un punto di vista grammaticale, lessicale ed ortografico.</p> <p>Conosce gli argomenti affrontati ed opera qualche confronto con la propria cultura.</p>
B BASE	6	<p>L'alunno/a comprende in modo essenziale il contenuto di un messaggio orale e scritto di varia natura.</p> <p>Si esprime con pronuncia non sempre corretta, utilizzando lessico e registro non sempre appropriati. L'esposizione lenta ed incerta non compromette la comprensione e la comunicazione.</p> <p>Produce semplici testi scritti, utilizzando funzioni e strutture non sempre corrette da un punto di vista grammaticale, lessicale ed ortografico.</p> <p>Conosce gli argomenti affrontati in modo superficiale e, se guidato, opera qualche confronto con la propria cultura.</p>
D NON SUFFICIENTE	5	<p>L'alunno/a comprende in modo frammentario il contenuto di un messaggio orale e scritto di varia natura.</p> <p>Si esprime con pronuncia poco corretta ed interagisce con difficoltà, utilizzando lessico e registro inappropriati che rendono l'esposizione poco chiara.</p> <p>Produce semplici testi scritti poco comprensibili a causa dei numerosi errori nell'uso di lessico, ortografia e strutture.</p> <p>Conosce solo pochi elementi di cultura e civiltà che non gli consentono di stabilire confronti significativi fra le due culture.</p>
	4	<p>L'alunno/a non decodifica i messaggi e non individua gli elementi costitutivi del testo anche se guidato.</p> <p>Si esprime con molta difficoltà; produce testi scorretti e confusi.</p> <p>Non conosce le strutture della lingua. Non conosce i contenuti disciplinari.</p>

STORIA Classi 1a- 2a– 3a

LIVELLO	VOTO	DESCRIPTORI
A AVANZATO	10	L'alunno/a conosce in modo approfondito e consapevole gli eventi storici. Comprende e utilizza in modo sicuro e preciso il lessico specifico della disciplina. Ricostruisce autonomamente, anche per iscritto, fatti ed avvenimenti, collocandoli con sicurezza nel tempo e nello spazio ed organizzandoli anche in complesse catene causali. Opera collegamenti e approfondimenti in modo autonomo. E' in grado di ricostruire fatti o descrivere tematiche, a partire da fonti storiche e documenti di altro tipo.
	9	L'alunno/a conosce in modo completo gli eventi storici. Comprende e utilizza in modo preciso il lessico specifico della disciplina. Ricostruisce autonomamente, anche per iscritto, fatti ed avvenimenti, collocandoli nella dimensione spaziotemporale. Individua rapporti di causa ed effetto fra avvenimenti e fenomeni. Elabora autonomamente testi, schemi, cronologie, sintesi. A partire da fonti storiche o documenti di altro tipo, è in grado di trarre informazioni.
B ALTO	8	L'alunno/a conosce in modo soddisfacente gli eventi storici. Comprende e utilizza in modo appropriato il lessico specifico della disciplina. Colloca fatti e avvenimenti nella dimensione spazio- temporale. Individua rapporti di causa ed effetto fra avvenimenti e fenomeni. Elabora testi, schemi, cronologie, sintesi. A partire da fonti storiche o documenti di altro tipo, è in grado di trarre informazioni.
C INTERMEDIO	7	L'alunno/a conosce i caratteri principali del periodo storico. Comprende e utilizza in modo adeguato il lessico essenziale della disciplina. Colloca fatti e avvenimenti nella dimensione spazio- temporale. Individua semplici Rapporti di causa ed effetto fra avvenimenti e fenomeni. Elabora semplici testi, schemi, cronologie, sintesi. A partire da fonti storiche o documenti di altro tipo, è in grado di trarre semplici informazioni.
B BASE	6	L'alunno/a conosce in modo essenziale i principali contenuti disciplinari. Comprende e utilizza il lessico specifico di base della disciplina. Colloca fatti e avvenimenti nella dimensione spazio- temporale di massima. Se guidato, individua i principali rapporti di causa ed effetto. Utilizza semplici schemi, cronologie, sintesi.
D NON SUFFICIENTE	5	L'alunno/a conosce in maniera frammentaria i caratteri principali del periodo storico, orientandosi con fatica nella dimensione spazio-temporale. Fatica a comprendere e a utilizzare il linguaggio specifico della disciplina. Riesce con difficoltà a ricavare informazioni da testi semplici.
	4	L'alunno/a ha difficoltà nel riferire anche semplici fatti e fenomeni e non si orienta nella dimensione spazio-temporale. Utilizza un linguaggio non appropriato.

GEOGRAFIA Classi 1a- 2a– 3a

LIVELLO	VOTO	DESCRITTORI
A AVANZATO	10	L'alunno/a si orienta su carte geografiche di vario tipo in modo pronto e sicuro. Legge, utilizza e interpreta strumenti diversi (carte geografiche, grafici, dati statistici, immagini ecc.) in modo completo e sicuro. Comunica in modo esaustivo utilizzando con padronanza il linguaggio specifico. Conosce approfonditamente il quadro fisico-ambientale, i caratteri antropici, politici ed economici delle aree prese in esame analizzando con sicurezza e originalità le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici.
	9	L'alunno/a si orienta con sicurezza su carte geografiche di vario tipo. Legge, utilizza e interpreta strumenti diversi (carte geografiche, grafici, dati statistici, immagini ecc.) in modo completo. Comunica consapevolmente utilizzando il linguaggio specifico. Conosce approfonditamente il quadro fisico-ambientale, i caratteri antropici, politici ed economici delle aree prese in esame analizzando con sicurezza le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici.
B ALTO	8	L'alunno/a si orienta correttamente su carte geografiche di vario tipo. Legge, utilizza e interpreta strumenti diversi (carte geografiche, grafici, dati statistici, immagini ecc.) in modo preciso. Comunica in modo chiaro utilizzando adeguatamente il linguaggio specifico. Conosce il quadro fisico-ambientale, i caratteri antropici, politici ed economici delle aree prese in esame analizzando in modo corretto le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici.
C INTERMEDIO	7	L'alunno/a si orienta in modo abbastanza sicuro su carte geografiche di vario tipo. Legge e utilizza strumenti diversi (carte geografiche, grafici, dati statistici, immagini ecc.) in modo sostanzialmente corretto. Comprende e usa in modo adeguato il linguaggio specifico. Conosce le principali caratteristiche fisiche-ambientali, antropiche, politiche ed economiche delle aree prese in esame analizzando in modo abbastanza corretto le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici.
B BASE	6	L'alunno/a si orienta su carte geografiche di vario tipo in modo essenziale. Usa gli strumenti propri della disciplina in modo accettabile. Comprende e usa i termini basilari del linguaggio specifico. Confronta i caratteri essenziali dei paesaggi e degli ambienti della Terra analizzando le interrelazioni più evidenti tra fatti e fenomeni sociali, politici ed economici.
D NON SUFFICIENTE	5	L'alunno/a si orienta su carte geografiche in modo parziale e frammentario. Legge e utilizza i vari tipi di carte geografiche con incertezza. Comprende e usa in modo impreciso il linguaggio specifico. Fatica a confrontare i caratteri essenziali dei paesaggi e degli ambienti della Terra.
	4	L'alunno/a non si orienta su carte geografiche. Non legge i vari tipi di carte geografiche. Non comprende e usa il linguaggio specifico. Non confronta i caratteri essenziali dei paesaggi e degli ambienti della Terra.

MATEMATICA Classi 1a- 2a– 3a

*Indicatori		Il numero Spazio e figure Misure, dati e previsioni Relazioni
LIVELLO	VOTO	DESCRITTORI
A AVANZATO	10	L'alunno/a possiede complete e approfondite conoscenze degli argomenti trattati e di ulteriori tematiche, frutto di studio e ricerca personale; Risolve esercizi e problemi di notevole complessità anche in modo originale; Utilizza in modo consapevole e sempre corretto la terminologia e i simboli; Mostra capacità di sintesi, di critica e di rielaborazione personale.
	9	L'alunno/a Possiede complete e approfondite conoscenze degli argomenti trattati; Risolve esercizi e problemi complessi; Utilizza in modo consapevole e sempre corretto la terminologia e i simboli; Mostra capacità di sintesi, di critica e di rielaborazione personale.
B ALTO	8	L'alunno/a possiede complete conoscenze degli argomenti trattati; Risolve autonomamente esercizi e problemi; Utilizza in modo consapevole la terminologia e i simboli.
C INTERMEDIO	7	L'alunno/a possiede una discreta conoscenza degli argomenti trattati; Risolve esercizi e problemi applicando correttamente le regole; Utilizza in modo appropriato la terminologia e i simboli.
B BASE	6	L'alunno/a possiede una conoscenza essenziale degli argomenti; Risolve esercizi e problemi pervenendo autonomamente alla soluzione in situazioni semplici e note; Utilizza in modo semplice la terminologia e i simboli.
D NON SUFFICIENTE	5	L'alunno/a possiede una conoscenza parziale degli argomenti; Riesce ad impostare lo svolgimento solo di semplici esercizi e problemi senza raggiungere la risoluzione; Utilizza in modo approssimativo la terminologia e i simboli.
	4	L'alunno/a possiede scarse conoscenze degli argomenti; Risolve in modo scarso e scorretto anche semplici esercizi e problemi; Non comprende la terminologia e non riesce ad utilizzarla.

SCIENZE Classi 1a- 2a– 3a

*Indicatori		<p>Esplorare e descrivere oggetti, materiali e trasformazioni</p> <p>Osservare e sperimentare sul campo</p> <p>Riconoscere e descrivere le caratteristiche dei fenomeni, degli ambienti e degli esseri viventi</p> <p>Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina</p>
LIVELLO	VOTO	DESCRITTORI
A AVANZATO	10	<p>-Esplora e descrive in modo completo, autonomo, critico e personale oggetti, materiali e trasformazioni.</p> <p>-Osserva e sperimenta sul campo in modo completo, autonomo, critico e personale anche in situazioni nuove.</p> <p>-Riconosce e descrive le caratteristiche dei fenomeni, degli ambienti e degli esseri viventi in modo completo, autonomo, critico e personale.</p> <p>-Utilizza il linguaggio specifico in modo appropriato, autonomo, critico e personale anche in situazioni nuove.</p>
	9	<p>-Esplora e descrive in modo completo, autonomo e consapevole oggetti, materiali e trasformazioni.</p> <p>-Osserva e sperimenta sul campo in modo completo, autonomo e consapevole anche in situazioni nuove.</p> <p>-Riconosce e descrive le caratteristiche dei fenomeni, degli ambienti e degli esseri viventi in modo completo, autonomo e consapevole.</p> <p>-Utilizza il linguaggio specifico in modo appropriato, autonomo e consapevole anche in situazioni nuove.</p>
B ALTO	8	<p>-Esplora e descrive in modo completo e autonomo oggetti, materiali e trasformazioni.</p> <p>-Osserva e sperimenta sul campo in modo completo e autonomo.</p> <p>-Riconosce e descrive le caratteristiche dei fenomeni, degli ambienti e degli esseri viventi in modo completo e autonomo.</p> <p>4 -Utilizza il linguaggio specifico in modo appropriato e autonomo.</p>
C INTERMEDIO	7	<p>-Esplora e descrive in modo discreto, oggetti, materiali e trasformazioni. 2 -Osserva e sperimenta sul campo in modo essenziale, quasi sempre autonomo, anche in situazioni non del tutto analoghe a quelle conosciute.</p> <p>-Riconosce e descrive le caratteristiche dei fenomeni, degli ambienti e degli esseri viventi in modo essenziale, quasi sempre autonomo.</p> <p>-Utilizza il linguaggio specifico in modo essenziale e quasi sempre autonomo.</p>
B BASE	6	<p>-Esplora e descrive in modo essenziale oggetti, materiali e trasformazioni.</p> <p>-Osserva e sperimenta sul campo in modo parziale e non sempre autonomo e in situazioni conosciute.</p> <p>-Riconosce e descrive le caratteristiche dei fenomeni, degli ambienti e degli esseri viventi in modo parziale e non sempre autonomo.</p> <p>-Utilizza il linguaggio specifico in modo parziale e non sempre appropriato.</p>
D NON SUFFICIENTE	5	<p>-Esplora e descrive in modo incompleto e incerto oggetti, materiali e trasformazioni.</p> <p>-Osserva e sperimenta sul campo in modo incompleto e incerto anche in situazioni conosciute.</p>
	4	<p>-Riconosce e descrive le caratteristiche dei fenomeni degli ambienti e degli esseri viventi in modo incompleto e incerto.</p> <p>-Utilizza il linguaggio specifico in modo incompleto e incerto.</p>

MUSICA Classi 1a- 2a– 3a

MUSICA Classi 1a- 2a– 3a		
*Indicatori		Comprensione ed uso dei linguaggi specifici Espressione vocale e uso dei mezzi strumentali Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali con rielaborazione personale
LIVELLO	VOTO	DESCRIPTORI
A AVANZATO	10	L'alunno/a 1-usa in maniera ottimale la notazione di base; 2- ha un perfetto senso ritmico e usa con espressione voce e strumenti; 3-ascolta molto attentamente e comprende con completezza e senso critico il messaggio.
	9	L'alunno/a 1-usa con pertinenza e accuratezza la notazione di base; 2- ha un perfetto senso ritmico e usa con perizia voce e strumenti; 3-ascolta attentamente e comprende appieno il senso del messaggio.
B ALTO	8	L'alunno/a 1-usa con proprietà la notazione di base; 2- ha un buon senso ritmico e usa con proprietà voce e strumenti; 3-ascolta con attenzione e comprende in modo appropriato il senso del messaggio.
C INTERMEDIO	7	L'alunno/a 1-usa correttamente la notazione di base; 2-possiede un discreto senso ritmico e usa con adeguatezza voce e strumenti; 3-segue con interesse e riconosce il messaggio proposto.
B BASE	6	L'alunno/a 1-usa in modo essenziale la notazione di base; 2-possiede un sufficiente senso ritmico e usa correttamente voce e strumenti; 3-segue con sufficiente interesse e riconosce le linee del messaggio proposto.
D NON SUFFICIENTE	5	L'alunno/a 1- conosce e usa in modo parziale la notazione di base; 2- utilizza in modo poco appropriato la voce e gli strumenti; 3- ascolta con poco interesse e seleziona a stento il senso del messaggio.
	4	L'alunno/a 1- non conosce e non usa la notazione di base; 2- usa in modo non appropriato la voce e gli strumenti; 3- ascolta con scarso o nullo interesse e non comprende il senso del messaggio.

ARTE E IMMAGINE Classi 1a- 2a– 3a		
LIVELLO	VOTO	DESCRIPTORI
A AVANZATO	10	Gli elaborati dell'alunno/a sono molto personali, creativi ed originali; dimostra di padroneggiare le diverse tecniche espressive, di rispettare puntualmente ogni consegna e di impegnarsi assiduamente. Utilizza in modo corretto e appropriato il linguaggio specifico; riconosce e contestualizza autonomamente opere, artisti, codici e regole compositive, individuando i collegamenti interdisciplinari.
	9	Gli elaborati dell'alunno/a sono creativi ed originali; dimostra di saper utilizzare correttamente le diverse tecniche espressive, di rispettare puntualmente ogni consegna e di impegnarsi costantemente. Utilizza in modo corretto e appropriato il linguaggio specifico; riconosce e contestualizza opere, artisti, codici e regole compositive.
B ALTO	8	Gli elaborati dell'alunno/a dimostrano creatività e l'applicazione delle tecniche risulta appropriata; le consegne sono rispettate. L'impegno è adeguato e costante. Utilizza in modo corretto il linguaggio specifico; riconosce e distingue opere, artisti, codici e regole compositive.
C INTERMEDIO	7	Gli elaborati dell'alunno/a dimostrano un soddisfacente livello di creatività e applicazione delle tecniche; le consegne sono rispettate. L'impegno è mediamente adeguato e abbastanza continuo. Il linguaggio utilizzato permette di descrivere i concetti principali; riconosce e distingue opere, artisti, codici e regole compositive di base.
B BASE	6	Gli elaborati dell'alunno/a dimostrano un livello essenziale di creatività e applicazione delle tecniche di base; le consegne non sempre sono rispettate con puntualità. L'impegno è generalmente sufficiente. Il linguaggio utilizzato riesce a descrivere i concetti basilari; se guidato, sa riconoscere i contesti artistici e distingue con superficialità codici e regole compositive di base.
D NON SUFFICIENTE	5	Gli elaborati dell'alunno/a mancano di creatività ed originalità, ha difficoltà nell'utilizzo delle tecniche di base; non rispetta le consegne e l'impegno non è sufficiente. Il linguaggio utilizzato non sempre è adeguato; fatica a riconoscere e contestualizzare opere, artisti, codici e regole compositive, anche se guidato.
	4	L'alunno/a mancano di creatività, non sa utilizzare le tecniche di base; non rispetta le consegne e l'impegno non è sufficiente. Il linguaggio utilizzato non è adeguato; fatica a riconoscere opere, artisti, codici e regole compositive, anche se guidato.

EDUCAZIONE FISICA Classi 1a - 2a - 3a

LIVELLO	VOTO	DESCRIPTORI
A AVANZATO	10	L'alunno/a ha piena consapevolezza delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti. Utilizza con sicurezza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento nelle varie situazioni proposte. Utilizza correttamente e costantemente il linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri. Conosce e applica attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune. È capace di lavorare con gli altri in maniera costruttiva e collaborativa. Conosce e applica con piena consapevolezza comportamenti riguardanti lo star bene in funzione di un sano stile di vita. Conosce e rispetta criteri base di sicurezza e prevenzione per sé e per gli altri e li applica in modo appropriato e responsabile.
	9	L'alunno/a ha consapevolezza delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti. Utilizza correttamente le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento nelle varie situazioni proposte. Utilizza correttamente il linguaggio motorio come mezzo per entrare in relazione con gli altri. Conosce e applica i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. È capace di lavorare attivamente nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune. È capace di lavorare con gli altri in modo collaborativo e responsabile. Conosce e applica consapevolmente comportamenti riguardanti lo star bene in funzione di un sano stile di vita. Conosce e rispetta criteri base di sicurezza e prevenzione per sé e per gli altri e li applica in modo adeguato.
B ALTO	8	L'alunno/a ha piena consapevolezza delle proprie capacità motorie. Utilizza correttamente le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento nelle varie situazioni conosciute. Utilizza in modo adeguato il linguaggio motorio come mezzo per entrare in relazione con gli altri. Conosce e applica i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. È capace di lavorare nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune. È capace di lavorare con gli altri in modo collaborativo. Conosce e applica comportamenti riguardanti lo star bene in funzione di un sano stile di vita. Conosce e rispetta criteri base di sicurezza e prevenzione per sé e per gli altri.
C INTERMEDIO	7	L'alunno/a ha conoscenza delle proprie capacità motorie. A volte utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento nelle varie situazioni conosciute. Talvolta utilizza il linguaggio motorio come mezzo per entrare in relazione con gli altri. Possiede conoscenze del fair play e le applica nei contesti sportivi e con gli altri. È capace di lavorare nel gruppo, cerca di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune. È capace di collaborare con i compagni in situazioni definite. Possiede generiche conoscenze riguardanti lo star bene in funzione di un sano stile di vita e le applica nelle situazioni note. Ha conoscenze dei criteri base di sicurezza e prevenzione per sé e per gli altri e cerca di applicarli.
B BASE	6	L'alunno/a ha una parziale consapevolezza delle proprie capacità motorie. Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento nelle varie situazioni proposte solo se opportunamente guidato. Cerca di utilizzare il linguaggio motorio come per entrare in relazione con gli altri. Possiede conoscenze del fair play e cerca di applicarle nei contesti sportivi e con gli altri. Se opportunamente guidato, è capace di lavorare nel gruppo e di impegnarsi per il bene comune. Se guidato, è capace di lavorare con i compagni in situazioni definite. Possiede generiche conoscenze riguardanti lo star bene in funzione di un sano stile di vita e le applica in modo basilare alle situazioni note. Ha conoscenze dei criteri base di sicurezza e prevenzione per sé e per gli altri e li applica solo se opportunamente guidato.
D NON SUFFICIENTE	5	L'alunno/a ha poca consapevolezza delle proprie capacità motorie. Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento nelle varie situazioni proposte solo se costantemente guidato. Utilizza il linguaggio motorio come mezzo per entrare in relazione con gli altri se opportunamente guidato. Possiede poche e parziali conoscenze del fair play e le applica nei contesti sportivi e con gli altri solo se costantemente guidato. È capace di integrarsi nel gruppo e di impegnarsi per il bene comune solo se opportunamente incoraggiato e guidato. Lavora con i compagni se costantemente spronato. Possiede parziali conoscenze riguardanti lo star bene in funzione di un sano stile di vita e le applica limitatamente alle situazioni note. Ha parziali conoscenze dei criteri base di sicurezza e prevenzione per sé e per gli altri e li applica solo se opportunamente guidato.
	4	L'alunno/a non ha consapevolezza delle proprie capacità motorie. Non utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento nelle varie situazioni proposte. Non utilizza il linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri. Non possiede le conoscenze riguardanti lo star bene in funzione di un sano stile di vita e non le applica a situazioni note. Non ha conoscenze dei criteri base di sicurezza e prevenzione per sé e per gli altri e non li applica.

TECNOLOGIA Classi 1a- 2a– 3a

LIVELLO	VOTO	DESCRIPTORI
A AVANZATO	10	<p>L'alunno/a sa leggere e interpretare con sicurezza disegni tecnici articolati, ricavandone informazioni. Descrive, con linguaggio preciso e in modo autonomo, le fasi di un processo tecnico. Sa individuare, nelle diverse realtà tecnologiche, le strutture utilizzate, in modo completo e sicuro.</p> <p>Sa formulare, in modo personale e critico, ipotesi di problemi che tengono conto dei fattori ambientali ed economici. Sa pianificare con sicurezza le fasi necessarie per la realizzazione di un prodotto e/o di un processo. Utilizza in maniera rigorosa gli strumenti del disegno tecnico.</p> <p>Sa utilizzare diverse applicazioni informatiche, esplorandone anche le funzioni e potenzialità, in modo autonomo, personale e creativo. Sa realizzare, con sicurezza e creatività, rappresentazioni grafiche o info-grafiche relative alla struttura e al funzionamento di sistemi tecnologici, utilizzando il disegno tecnico o altri linguaggi multimediali.</p> <p>Applica in maniera completa le conoscenze acquisite, utilizzando correttamente e con sicurezza il linguaggio della disciplina.</p>
	9	<p>L'alunno/a sa leggere e interpretare con sicurezza i disegni tecnici, ricavandone informazioni. Descrive con linguaggio preciso le fasi di un processo tecnico. Individua in modo completo le strutture utilizzate nelle diverse realtà tecnologiche.</p> <p>Sa formulare in modo personale ipotesi di problemi che tengono conto dei fattori ambientali ed economici. Sa pianificare con precisione le fasi necessarie per la realizzazione di un prodotto e/o di un processo. Utilizza con precisione gli strumenti del disegno tecnico. Sa utilizzare diverse applicazioni informatiche in modo autonomo e personale, esplorandone le funzioni e potenzialità. Realizza con sicurezza rappresentazioni grafiche o info-grafiche relative alla struttura e al funzionamento di sistemi tecnologici, utilizzando il disegno tecnico o altri linguaggi multimediali. Applica in maniera completa le conoscenze acquisite, utilizzando correttamente il linguaggio della disciplina.</p>
B ALTO	8	<p>L'alunno/a sa leggere e interpretare in modo organico semplici disegni tecnici, ricavandone informazioni. Descrive con linguaggio appropriato le fasi di un processo tecnico. Individua in modo adeguato le strutture utilizzate nelle diverse realtà tecnologiche. Sa formulare in modo appropriato ipotesi di problemi che tengono conto dei fattori ambientali ed economici. Sa pianificare correttamente le fasi necessarie per la realizzazione di un prodotto e/o di un processo. Utilizza in modo corretto gli strumenti del disegno tecnico. Sa utilizzare diverse applicazioni informatiche, esplorandone autonomamente le funzioni e le potenzialità. È in grado di realizzare con precisione rappresentazioni grafiche o infografiche relative alla struttura e al funzionamento di sistemi tecnologici, utilizzando il disegno tecnico o altri linguaggi multimediali. Applica in modo appropriato le conoscenze acquisite, utilizzando correttamente il linguaggio della disciplina.</p>
C INTERMEDIO	7	<p>L'alunno/a sa leggere in modo adeguato semplici disegni tecnici, ricavandone informazioni. Descrive con linguaggio chiaro le fasi di un processo tecnico. Individua, nelle diverse realtà tecnologiche, le principali strutture utilizzate.</p> <p>Sa formulare semplici ipotesi di problemi che tengono conto dei fattori ambientali ed economici. È in grado di pianificare le fasi principali necessarie per la realizzazione di un prodotto e/o di un processo. Utilizza adeguatamente gli strumenti del disegno tecnico. Sa utilizzare diverse applicazioni informatiche, esplorandone le principali funzioni e potenzialità. Sa realizzare, in contesti conosciuti, rappresentazioni grafiche o info-grafiche relative alla struttura e al funzionamento di sistemi tecnologici, utilizzando il disegno tecnico o altri linguaggi multimediali. Applica in modo adeguato le conoscenze acquisite, utilizzando il linguaggio base della disciplina.</p>
B BASE	6	<p>L'alunno/a sa leggere semplici disegni tecnici, ricavandone le principali informazioni. È in grado di descrivere le principali fasi di un semplice processo tecnico. Individua nelle diverse realtà tecnologiche alcune delle principali strutture utilizzate.</p> <p>Sa formulare, in contesti conosciuti, semplici ipotesi di problemi che tengono conto dei fattori ambientali ed economici. È in grado di pianificare le fasi principali necessarie per la realizzazione di un prodotto. Utilizza in modo essenziale gli strumenti del disegno tecnico. Sa applicare le principali funzionalità dei</p>

		programmi informatici utilizzati. È in grado di realizzare, in contesti conosciuti e guidati, rappresentazioni grafiche o info-grafiche relative alla struttura di sistemi tecnologici, utilizzando il disegno tecnico o altri linguaggi multimediali. Applica le conoscenze essenziali acquisite, utilizzando il linguaggio base della disciplina.
D NON SUFFICIENTE	5	L'alunno/a, se guidato, sa leggere semplici disegni tecnici. Descrive con linguaggio semplice le fasi di un processo tecnico elementare. Individua, con alcune incertezze, le strutture utilizzate nelle diverse realtà tecnologiche. Sa riconoscere, se guidato, le problematiche relative ai fattori ambientali ed economici. Individua alcune delle fasi necessarie per la realizzazione di un prodotto. Utilizza con incertezza gli strumenti del disegno tecnico. Sa utilizzare in modo parziale le funzioni base delle principali applicazioni informatiche. Utilizza il disegno tecnico ed altri linguaggi multimediali in modo impreciso. Applica in modo parziale le conoscenze acquisite, utilizzando con insicurezza il linguaggio della disciplina.
	4	L'alunno/a non sa leggere semplici disegni. Non individua le strutture utilizzate nelle diverse realtà tecnologiche. Non sa riconoscere le problematiche relative ai fattori ambientali ed economici. Non individua le fasi necessarie per la realizzazione di un prodotto. Non sa utilizzare gli strumenti del disegno tecnico. Non sa utilizzare il linguaggio specifico della disciplina, dei linguaggi multimediali e non sa applicare le conoscenze acquisite.

PER I PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

Nella scuola secondaria di I grado la valutazione con voto numerico espresso in decimi riguarda anche **l'insegnamento dello strumento musicale** ricondotto ad ordinamento ai sensi dell'articolo 11, comma 9, della legge 3 marzo 1999, n. 124.

Dalla media dei voti rilevati - riferiti sia all'insegnamento Strumentale che all'insegnamento della Teoria e lettura della musica - scaturirà il voto quadrimestrale e riportato sia nella griglia di rilevamento del Consiglio di Classe che nella scheda di valutazione per Quadrimestre quale valutazione intermedia e finale. Le partecipazioni alla Musica d'insieme saranno integrate al voto di media di riferimento disciplinare.

STRUMENTO MUSICALE Classi 1a- 2a - 3a			
*Indicatori		Tecnica strumentale	Teoria e lettura musicale
LIVELLO	VOTO	DESCRIPTORI	
A AVANZATO	10	Obiettivi raggiunti in modo ottimale	Lettura precisa, espressiva e tecnica brillante
	9	Obiettivi raggiunti in modo molto soddisfacente	Lettura espressiva e tecnica sviluppata
B ALTO	8	Obiettivi raggiunti in modo soddisfacente	Buona lettura e tecnica
C INTERMEDIO	7	Obiettivi raggiunti in modo completo	Discreta lettura e tecnica
B BASE	6	Obiettivi raggiunti in modo essenziale	Lettura e tecnica di base
D NON SUFFICIENTE	5	Obiettivi raggiunti in modo parziale	Lettura incerta e tecnica non sviluppata
	4	Obiettivi raggiunti in modo approssimato	Lettura confusa e tecnica non adeguata

Rubriche di valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica e Attività alternative

ART.2 comma 7 D.L. 62/2017

“Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti”.

RELIGIONE Classi 1a- 2a– 3a		
*LIVELLO	GIUDIZIO	DESCRITTORI
A AVANZATO	OTTIMO	L'alunno/a partecipa in modo molto attivo e vivace, con spirito d'iniziativa; è in grado di organizzare le sue conoscenze in maniera autonoma ed efficace, utilizzandole in situazioni nuove e concrete. E' capace di esprimere con disinvoltura valutazioni critiche personali, con un linguaggio specifico e completo.
	DISTINTO	L'alunno/a partecipa attivamente alle lezioni; presenta una conoscenza completa ed approfondita dei contenuti, che utilizza in maniera personale ed autonoma. Sa effettuare sintesi significative. E' disponibile al confronto critico, al dialogo educativo, avvalendosi di un linguaggio specifico.
B ALTO	BUONO	L'alunno/a partecipa; dimostra una conoscenza completa degli argomenti affrontati. Comprende e sa applicare i contenuti esaminati, dimostrando autonomia. Sa utilizzare il linguaggio della disciplina e si mostra disponibile al dialogo educativo.
C INTERMEDIO	DISCRETO	L'alunno/a partecipa in modo adeguato; dimostra una conoscenza abbastanza completa degli argomenti affrontati. Comprende e sa applicare i contenuti esaminati, dimostrando una certa autonomia. Sa utilizzare in maniera adeguata il linguaggio della disciplina e si mostra disponibile al dialogo educativo.
B BASE	SUFFICIENTE	L'alunno/a partecipa in modo accettabile; conosce gli elementi essenziali degli argomenti affrontati, che utilizza in maniera elementare. Il linguaggio utilizzato è sostanzialmente corretto. Partecipa al dialogo educativo se stimolato.
D NON SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE	L'alunno/a partecipa in modo discontinuo e con debole interesse. Le conoscenze degli argomenti trattati sono superficiali, incomplete e vengono utilizzate in maniera parziale. Il linguaggio non è sempre corretto. Ha difficoltà di analisi e di sintesi.

ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'IRC Classi 1a- 2a - 3a

ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'IRC Classi 1a- 2a - 3a		
NUCLEO TEMATICO		Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una convivenza civile. Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forma corretta e argomentata. Potenziare la consapevolezza di sé. Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole. Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni. Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni.
*LIVELLO	GIUDIZIO	DESCRITTORI
A AVANZATO	OTTIMO	L'alunno/a partecipa in modo molto attivo e vivace, con spirito d'iniziativa; è in grado di organizzare le sue conoscenze in maniera autonoma ed efficace, utilizzandole in situazioni nuove e concrete. E' capace di esprimere con disinvoltura valutazioni critiche personali, con un linguaggio specifico e completo.
	DISTINTO	L'alunno/a partecipa attivamente alle lezioni; presenta una conoscenza completa ed approfondita dei contenuti, che utilizza in maniera personale ed autonoma. Sa effettuare sintesi significative. E' disponibile al confronto critico, al dialogo educativo, avvalendosi di un linguaggio specifico.
B ALTO	BUONO	L'alunno/a partecipa; dimostra una conoscenza completa degli argomenti affrontati. Comprende e sa applicare i contenuti esaminati, dimostrando autonomia. Sa utilizzare il linguaggio della disciplina e si mostra disponibile al dialogo educativo.
C INTERMEDIO	DISCRETO	L'alunno/a partecipa in modo adeguato; dimostra una conoscenza abbastanza completa degli argomenti affrontati. Comprende e sa applicare i contenuti esaminati, dimostrando una certa autonomia. Sa utilizzare in maniera adeguata il linguaggio della disciplina e si mostra disponibile al dialogo educativo.
B BASE	SUFFICIENTE	L'alunno/a partecipa in modo accettabile; conosce gli elementi essenziali degli argomenti affrontati, che utilizza in maniera elementare. Il linguaggio utilizzato è sostanzialmente corretto. Partecipa al dialogo educativo se stimolato.
D NON SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE	L'alunno/a partecipa in modo discontinuo e con debole interesse. Le conoscenze degli argomenti trattati sono superficiali, incomplete e vengono utilizzate in maniera parziale. Il linguaggio non è sempre corretto. Ha difficoltà di analisi e di sintesi.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

*“La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un **giudizio sintetico** riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249” (art. 2 D.L. 62/2017).*

GIUDIZIO	DESCRITTORI
OTTIMO (10)	<p>Comportamento maturo, collaborativo e rispettoso nei confronti di docenti e compagni, ruolo propositivo e trainante all'interno della classe. Scrupoloso rispetto del regolamento d'Istituto.</p> <p>Frequenza assidua con occasionali ritardi e/o uscite anticipate.</p> <p>Spiccato interesse e partecipazione motivata, attiva e costante a tutte le attività didattiche.</p> <p>Puntuale e creativo assolvimento delle conoscenze e degli impegni scolastici.</p> <p>Riconosce il valore della tolleranza e della solidarietà, accettando e rispettando la diversità in tutte le sue manifestazioni.</p>
DISTINTO (9)	<p>Comportamento corretto e collaborativo nei confronti di docenti e compagni, ruolo significativo all'interno della classe. Rispetto del regolamento d'Istituto.</p> <p>Assiduità nella frequenza, rari ritardi e/o uscite anticipate.</p> <p>Vivo interesse e partecipazione attiva a tutte le attività didattiche. Puntuale assolvimento delle consegne e degli impegni scolastici.</p> <p>Riflette sui concetti di tolleranza e solidarietà, impegnandosi a rispettare la diversità in tutte le sue manifestazioni</p>
BUONO (8)	<p>Comportamento corretto e collaborativo nei confronti di docenti e compagni. Osservazione delle norme scolastiche.</p> <p>Frequenza regolare, sporadici ritardi e/o uscite anticipate. Interesse e partecipazione adeguati alle lezioni.</p> <p>Assolvimento soddisfacente delle consegne e degli impegni scolastici.</p> <p>Mostra tolleranza e solidarietà, imparando a rispettare la diversità in tutte le sue manifestazioni.</p>
DISCRETO (7)	<p>Comportamento corretto nei confronti di docenti e compagni. Rispetto del regolamento d'Istituto, seppure con infrazioni lievi. Frequenza regolare, alcuni ritardi e/o uscite anticipate.</p> <p>Interesse e partecipazione abbastanza adeguati alle lezioni.</p> <p>Assolvimento nel complesso per lo più regolare delle consegne e degli impegni scolastici. Mostra tolleranza e solidarietà verso la diversità.</p>
SUFFICIENTE (6)	<p>Comportamento poco corretto e poco collaborativo nei confronti di docenti e compagni. Frequenza regolare e con vari episodi di entrate e/o uscite anticipate.</p> <p>Interesse marginale e/o discontinuo (privilegia solo qualche attività o disciplina). Assolvimento irregolare delle conoscenze e degli impegni scolastici.</p> <p>Non sempre mostra tolleranza e solidarietà verso le diversità.</p>
NON SUFFICIENTE (5)	<p>Comportamento scorretto e poco rispettoso nei rapporti con insegnanti, compagni e personale ATA. Episodi di mancato rispetto delle norme scolastiche, anche soggetti a sanzioni disciplinari con eventuale sospensione dall'attività didattica. Frequenza non regolare e/o con reiterati episodi di entrate e/o uscite fuori orario.</p> <p>Disinteresse verso tutte le attività didattiche. Ricorrenti mancanze nell'assolvimento degli impegni scolastici.</p> <p>Dimostra scarsa tolleranza e solidarietà verso le diversità.</p>

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

INDICATORI GIUDIZIO GLOBALE: PRIMO QUADRIMESTRE

La Rubrica di valutazione del giudizio globale è stata definita nei Dipartimenti del 20 gennaio 2020, approvata nel Collegio Docenti del 27 gennaio 2020 (Delib.n.20/2020) e aggiornata nel Collegio Docenti del 31 marzo 2022.

FREQUENZA

L'alunno/a frequenta

- con assiduità.
- con regolarità.
- con qualche discontinuità.
- in modo discontinuo.
- In modo saltuario

Descrittore	Giorni	Ore
con assiduità	da 0 a 6	da 0- a 36
con regolarità	da 7 a 12	da 37-a 72
con qualche discontinuità	da 13 a 18	da 73-a 108
In modo discontinuità	da 19 a 24	da 109-a 144
In modo saltuario	oltre 25	oltre 145

SOCIALIZZAZIONE

Riguardo alla socializzazione

- è integrato/a positivamente e costruttivamente nel gruppo/classe.
- è integrato/a positivamente nella classe.
- è integrato/a nella classe.
- ha qualche difficoltà di integrazione nel gruppo/classe e collabora solo se stimolato/a.
- ha difficoltà di integrazione nel gruppo/classe.

IMPEGNO E PARTECIPAZIONE

- Manifesta un impegno continuo e tenace, partecipando proficuamente
- Partecipa in modo costante
- Partecipa in modo adeguato
- Partecipa in modo discontinuo
- Si impegna poco e mostra difficoltà nella partecipazione
al dialogo educativo.

METODO DI STUDIO

Il metodo di studio risulta

- organico, riflessivo e critico
- efficace
- organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico

- poco efficace e scarsamente produttivo
- disorganico

PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI

e ha fatto registrare, rispetto al livello di partenza,

- degli ottimi progressi
- dei notevoli progressi
- regolari progressi
- alcuni progressi
- pochi progressi
- irrilevanti progressi

negli obiettivi programmati.

GRADO DI APPRENDIMENTO

Il grado di apprendimento evidenziato è

- complessivamente ricco e personalizzato.
- complessivamente ampio e approfondito.
- abbastanza completo.
- in via di miglioramento.
- frammentario e superficiale.
- carente.

INDICATORI GIUDIZIO GLOBALE II QUADRIMESTRE

La Rubrica di valutazione del giudizio globale è stata definita nei Dipartimenti del 20 gennaio 2020, approvata nel Collegio Docenti del 27 gennaio 2020 (Delib.n.20/2020) e aggiornata nel Collegio Docenti del 31 marzo 2022.

CLASSI PRIME E SECONDE

FREQUENZA

L'alunno/a

- ha frequentato con assiduità.
- ha frequentato con regolarità.
- ha frequentato con qualche discontinuità.
- ha frequentato in modo discontinuo.
- ha frequentato in modo saltuario.

Descrittore	Giorni	Ore
con assiduità	da 0 a 12	da 0- a 72
con regolarità	da 13 a 24	da 73-a 144
con qualche discontinuità	da 25 a 36	da 145-a 216
In modo discontinuo	da 37 a 48	da 217-a 288
In modo saltuario	oltre 49	oltre 289

SOCIALIZZAZIONE

Riguardo alla socializzazione

- è integrato/a positivamente e costruttivamente nel gruppo/classe.
- è integrato/a positivamente nella classe.
- è integrato nella classe.
- ha qualche difficoltà d'integrazione nel gruppo-classe e collabora solo se stimolato/a.
- ha difficoltà di integrazione nel gruppo/classe.

IMPEGNO E PARTECIPAZIONE

- Ha manifestato un impegno continuo e tenace, partecipando proficuamente
- Ha partecipato in modo costante
- Ha partecipato in modo adeguato
- Ha partecipato con attenzione discontinua
- Non è stato attento e ha mostrato difficoltà di concentrazione
al dialogo educativo.

METODO DI STUDIO

Il metodo di studio risulta

- divenuto organico, riflessivo e critico
- divenuto organico e riflessivo
- divenuto organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico

PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI

e ha fatto registrare, rispetto al livello di partenza,

- degli ottimi progressi
- dei notevoli progressi
- regolari progressi
- alcuni progressi
- pochi progressi
- irrilevanti progressi

negli obiettivi programmati.

GRADO DI APPRENDIMENTO

Il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente

- ricco e personalizzato
- ampio e approfondito
- adeguato ma settoriale
- in via di miglioramento
- frammentario e superficiale

AMMISSIONE

- L'alunno/a è ammesso/a alla classe successiva.

CLASSI TERZE

FREQUENZA

L'alunno/a

- ha frequentato con assiduità
- ha frequentato con regolarità.
- ha frequentato con qualche discontinuità.
- ha frequentato in modo discontinuo.
- ha frequentato in modo saltuario.

Descrittore	Giorni	Ore
con assiduità	da 0 a 12	da 0- a 72
con regolarità	da 13 a 24	da 73-a 144
con qualche discontinuità	da 25 a 36	da 145-a 216
In modo discontinuità	da 37 a 48	da 217-a 288
In modo saltuario	oltre 49	oltre 288

SOCIALIZZAZIONE

Riguardo alla socializzazione

- è integrato/a positivamente e costruttivamente nel gruppo/classe.
- è integrato/a positivamente nella classe.
- è integrato/a nella classe.
- ha qualche difficoltà d'integrazione nel gruppo-classe e collabora solo se stimolato/a.
- ha difficoltà di integrazione nel gruppo/classe.

IMPEGNO E PARTECIPAZIONE

- Ha manifestato un impegno continuo e una proficua partecipazione
- Ha partecipato in modo costante e adeguato
- Ha partecipato in modo adeguato
- Ha partecipato in modo discontinuo

al dialogo educativo.

METODO DI STUDIO

Il metodo di studio risulta

- organico, riflessivo e critico
- efficace
- organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico
- poco efficace e poco produttivo
- disorganico

PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI

e ha fatto registrare, rispetto al livello di partenza,

- dei notevoli progressi
- dei significativi progressi
- regolari progressi
- alcuni progressi
- pochi progressi

negli obiettivi programmati.

AMMISSIONE

L'alunno/a

- è ammesso/a all'Esame di Stato
- non è ammesso/a all'Esame di Stato

ORIENTAMENTO

Per l'orientamento si conferma quanto indicato nel primo quadrimestre.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



Allegato B

Istituzione scolastica

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunno/a.....,

nat ... a..... il

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez..... ,

con orario settimanale di ore e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

(1) Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Data

Il Dirigente Scolastico

LA VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

In seguito alla Legge N. 92 e alla delibera n.24/21 del Collegio Docenti del 12/11/20

Per gli anni scolastici 2020/21, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che il Collegio Docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avrà individuato e inserito nel curriculum di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

Il docente coordinatore per l'insegnamento dell'Educazione Civica formula la proposta di voto acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica.

La valutazione dell'insegnamento ha natura autonoma ed è riportata nel registro elettronico all'interno delle singole discipline e nel documento di valutazione intermedia e finale. Essa è coerente con le conoscenze, abilità e competenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica, come previsto dal documento ministeriale DM 35/2020.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

I criteri di valutazione sono quelli deliberati dal Collegio dei Docenti per le singole discipline e inseriti nel PTOF, integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica.

Per la scuola secondaria di I grado, sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo, come sopra indicato, elementi conoscitivi da tutti i docenti ai quali è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica.

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal Decreto legge 8 aprile 2020 n.22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno n.41 e l'O.M. n.172 del 4 dicembre 2020, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF.

Per la scuola dell'infanzia la Legge, così come indicato dalle Linee Guida del 22/06/2020 per la scuola dell'infanzia, prevede l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. **Tutti i campi di esperienza** individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale

e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. Inoltre l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.

Vengono adottati i seguenti livelli di valutazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica, per la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e Secondaria di I grado:

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
LIVELLO RAGGIUNTO	LIVELLO RAGGIUNTO	VOTO IN DECIMI
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	4/5
BASE	BASE	6
INTERMEDIO	INTERMEDIO	7/8
AVANZATO	AVANZATO	9/10

Modalità di verifica

La verifica delle attività e degli insegnamenti avviene attraverso:

- **osservazioni**, atte a rilevare l'impegno, la partecipazione, la responsabilità, la convivenza civile e la relazionalità dell'alunno/a;
- **verifiche formali di diversa tipologia** sui diversi contenuti affrontati: prove scritte e/o orali, compiti di realtà, risoluzioni di problemi, lavori individuali e in team, altro che ogni docente ritenga adeguato allo scopo.

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto delle valutazioni periodiche all'interno delle singole discipline, intermedie e finali (per la scuola primaria e secondaria di I grado) e di valutazione finale al termine della scuola dell'infanzia (sezione 5 anni).

In sede di scrutinio, il docente coordinatore per l'Educazione Civica formula la proposta di **voto espresso in decimi per la Scuola secondaria di I grado** e **giudizio per livello per la Scuola primaria**, acquisendo elementi conoscitivi da tutti i docenti coinvolti

Per la Scuola dell'Infanzia la valutazione delle competenze raggiunte, per livelli, riguarderà solo la sezione dei cinque anni e sarà a cura delle insegnanti d'intersezione.

Il voto e il giudizio di Educazione Civica concorrono all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato.

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno/a da parte del Consiglio di Classe, si tiene conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica.

La valutazione degli **alunni che presentano difficoltà di apprendimento** non è diversa da quella degli altri studenti.

Quello che viene valutato è il **raggiungimento delle competenze**, che restano le stesse per tutti gli alunni, ciò che cambia sono gli strumenti attraverso cui raggiungerle. Gli indicatori utilizzati per la costruzione delle griglie sono gli stessi (a meno che l'alunno/a non abbia una programmazione del tutto differenziata), perché chiamati a svolgere le stesse attività, con gli adattamenti necessari per tenere conto delle loro difficoltà (per esempio un livello essenziale di conoscenze, l'utilizzo di strumenti di facilitazione, la dispensa da alcune attività).

Tutte le **attività progettuali** che intersecano le tematiche inerenti l'Educazione Civica possono concorrere alla determinazione della valutazione disciplinare e del comportamento (ad es: progetti specifici di Istituto, partecipazione a progetti di Educazione alla Salute, Educazione Stradale, bullismo e cyber-bullismo, attività sportiva...).

Per la valutazione delle attività l'Interclasse, il Team docenti e il Consiglio di Classe si avvalgono di **rubriche condivise** e applicate alle diverse discipline, aree disciplinari e campi di esperienza.

Dall'a.s. 2020/2021 vengono individuati i seguenti criteri di valutazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica, per la Scuola Primaria e Secondaria di I grado:

EDUCAZIONE CIVICA	
CRITERI	INDICATORI
CONOSCENZE sapere	Conoscenza dei contenuti programmati nelle diverse discipline all'interno tre nuclei tematici principali dell'insegnamento di Educazione Civica: -Costituzione; -Sviluppo Sostenibile; -Cittadinanza Digitale.
ABILITA' saper fare	Abilità di analisi e riflessione sui contenuti proposti nelle diverse discipline anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.
ABILITA' CIVICHE E SOCIALI saper essere	Convivenza civile: rispetto delle persone, delle norme, degli ambienti e delle strutture; messa in atto di modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile. Partecipazione: partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche.

	<p>Responsabilità: assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici; percezione di sé come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo; responsabilità e autonomia nel portare a termine compiti e iniziative; utilizzo consapevole delle nuove tecnologie. Applicare i principi di sicurezza, sostenibilità, salute, appresi nelle discipline.</p>
	<p>Relazionalità: relazionarsi in modo adeguato, positivo e sereno con coetanei e con adulti; essere collaborativi e disponibili con gli altri.</p>

RUBRICHE DI VALUTAZIONE PER L'EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA

EDUCAZIONE CIVICA- CLASSE PRIMA		
LIVELLO	INDICATORI	DESCRITTORI
AVANZATO	COSTITUZIONE	Conosce e applica autonomamente le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri.
	SVILUPPO SOSTENIBILE	Conosce e applica, autonomamente, comportamenti idonei e corretti riguardo all'ambiente e al riciclo dei materiali.
	CITTADINANZA DIGITALE	Conosce e utilizza, autonomamente, il computer e i software a fini didattici.
INTERMEDIO	COSTITUZIONE	Conosce e applica le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri.
	SVILUPPO SOSTENIBILE	Conosce e applica comportamenti idonei e corretti riguardo all'ambiente e al riciclo dei materiali.
	CITTADINANZA DIGITALE	Conosce e utilizza il computer e i software a fini didattici.
BASE	COSTITUZIONE	Conosce e applica, con qualche incertezza, le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri.
	SVILUPPO SOSTENIBILE	Conosce e applica, con qualche incertezza, comportamenti idonei e corretti riguardo all'ambiente e al riciclo dei materiali.
	CITTADINANZA DIGITALE	Conosce e utilizza, con qualche incertezza, il computer e i software a fini didattici.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	COSTITUZIONE	Conosce parzialmente e non sempre applica le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri.
	SVILUPPO SOSTENIBILE	Conosce parzialmente e non sempre applica comportamenti idonei e corretti riguardo all'ambiente e al riciclo dei materiali.
	CITTADINANZA DIGITALE	Conosce e utilizza parzialmente il computer e i software a fini didattici.

EDUCAZIONE CIVICA – CLASSE SECONDA E TERZA		
LIVELLO	INDICATORI	DESCRITTORI
AVANZATO	COSTITUZIONE	Conosce il concetto di Costituzione e applica, con consapevolezza e autonomamente, le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri.
	SVILUPPO SOSTENIBILE	Conosce e applica, con consapevolezza e autonomamente, comportamenti idonei e corretti riguardo all'ambiente e al riciclo dei materiali.
	CITTADINANZA DIGITALE	Conosce e utilizza, con consapevolezza e autonomamente, la LIM, il computer e i software a fini didattici.
INTERMEDIO	COSTITUZIONE	Conosce il concetto di Costituzione e applica le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri.
	SVILUPPO SOSTENIBILE	Conosce e applica comportamenti idonei e corretti riguardo all'ambiente e al riciclo dei materiali.
	CITTADINANZA DIGITALE	Conosce e utilizza la LIM, il computer e i software a fini didattici.
BASE	COSTITUZIONE	Conosce il concetto di Costituzione e applica, con qualche incertezza, le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri.

	SVILUPPO SOSTENIBILE	Conosce e applica, con qualche incertezza, comportamenti idonei e corretti riguardo all'ambiente e al riciclo dei materiali.
	CITTADINANZA DIGITALE	Conosce e utilizza, con qualche incertezza, la LIM, il computer e i software a fini didattici.
N VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	COSTITUZIONE	Conosce parzialmente il concetto di Costituzione e non sempre applica le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri.
	SVILUPPO SOSTENIBILE	Conosce parzialmente e non sempre applica comportamenti idonei e corretti riguardo all'ambiente e al riciclo dei materiali.
	CITTADINANZA DIGITALE	Conosce e utilizza parzialmente la LIM, il computer e i software a fini didattici.

EDUCAZIONE CIVICA – CLASSE QUARTA E QUINTA

LIVELLO	INDICATORI	DESCRITTORI
AVANZATO	COSTITUZIONE	Conosce e applica, con consapevolezza e autonomamente, le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri. Riconosce i simboli dell'identità nazionale e i principi della Carta Costituzionale.
	SVILUPPO SOSTENIBILE	Conosce e applica, con consapevolezza e autonomamente, comportamenti idonei e corretti riguardo alla tutela del patrimonio culturale e ambientale, al riciclo dei materiali, alla cura della propria persona e alla scelta di una sana alimentazione.
	CITTADINANZA DIGITALE	Conosce l'ambiente digitale e i suoi rischi. Interagisce, con consapevolezza e autonomamente, applicando i giusti comportamenti di tutela di sé e degli altri.
INTERMEDIO	COSTITUZIONE	Conosce e applica le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri. Riconosce i simboli dell'identità nazionale e i principi fondamentali della Carta Costituzionale.
	SVILUPPO SOSTENIBILE	Conosce e applica comportamenti idonei e corretti riguardo alla tutela del patrimonio culturale e ambientale, al riciclo dei materiali, alla cura della propria persona e alla scelta di una sana alimentazione.
	CITTADINANZA DIGITALE	Conosce l'ambiente digitale e i suoi rischi. Interagisce applicando i giusti comportamenti di tutela di sé e degli altri.
BASE	COSTITUZIONE	Conosce e applica, con qualche incertezza, le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri. Riconosce i simboli principali dell'identità nazionale e i principi fondamentali della Carta Costituzionale.
	SVILUPPO SOSTENIBILE	Conosce e applica, con qualche incertezza, comportamenti corretti riguardo alla tutela del patrimonio culturale e ambientale, al riciclo dei materiali, alla cura della propria persona e alla scelta di una sana alimentazione.
	CITTADINANZA DIGITALE	Conosce parzialmente l'ambiente digitale e i suoi rischi. Interagisce e applica con qualche incertezza i giusti comportamenti di tutela di sé e degli altri.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	COSTITUZIONE	Conosce parzialmente e non sempre applica le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri. Riconosce alcuni simboli dell'identità nazionale.
	SVILUPPO SOSTENIBILE	Conosce, ma non sempre applica, comportamenti corretti riguardo alla tutela del patrimonio culturale e ambientale, al riciclo dei materiali e alla cura della propria persona.
	CITTADINANZA DIGITALE	Conosce parzialmente l'ambiente digitale e i suoi rischi. Interagisce, ma non sempre applica i giusti comportamenti di tutela di sé e degli altri.

SCUOLA SECONDARI DI I GRADO

L'EDUCAZIONE CIVICA -CLASSI 1°-2°-3°

LIVELLO	MISURAZIONE E IN DECIMI	INDICATORI	GIUDIZIO DESCRITTIVO *	
A AVANZATO	10	Conoscenza Conoscere i contenuti relativi all'educazione civica	Conoscenza dei contenuti completa ed approfondita, con collegamenti interdisciplinari. L'alunno/a applica in autonomia e con sicurezza le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze con completezza. Porta contributi personali e originali. Nelle condotte quotidiane scolastiche, è responsabile e applica sempre e in modo adeguato, i principi della convivenza civile, di sicurezza, di sostenibilità, di salute appresi nelle discipline. Si relaziona in modo positivo e sereno con i coetanei e con gli adulti. E' sempre collaborativo/a e disponibile con gli altri.	
		Abilità Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.		
		Abilità civiche e sociali Applicare, nelle condotte quotidiane i principi della convivenza civile; partecipare in modo attivo alla vita di classe; assumersi i propri doveri scolastici; applicare i principi di sicurezza, sostenibilità, salute, appresi nelle discipline; relazionarsi in modo adeguato, positivo e sereno con coetanei e con adulti; essere collaborativi e disponibili con gli altri.		
	9	Conoscenza Conoscere i contenuti relativi all'educazione civica		Conoscenza dei contenuti completa e ordinata con collegamenti interdisciplinari. L'alunno/a applica in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega adeguatamente le conoscenze alle esperienze vissute e a quanto studiato con pertinenza e completezza, apportando contributi personali. Nelle condotte quotidiane scolastiche, è responsabile e applica regolarmente, i principi della convivenza civile, di sicurezza, di sostenibilità, di salute appresi nelle discipline. Si relaziona in modo positivo con i coetanei e con gli adulti. E' molto collaborativo/a e disponibile con gli altri.
		Abilità Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.		
		Abilità civiche e sociali Applicare, nelle condotte quotidiane i principi della convivenza civile; partecipare in modo attivo alla vita di classe; assumersi i propri doveri scolastici; applicare i principi di sicurezza, sostenibilità, salute, appresi nelle discipline; relazionarsi in modo adeguato, positivo e sereno con coetanei e con adulti; essere collaborativi e disponibili con gli altri.		

B INTERMEDIO		Conoscenza Conoscere i contenuti relativi all'educazione civica	Conoscenza dei contenuti buona, con collegamenti interdisciplinari. L'alunno/a applica in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze alle esperienze vissute e a quanto studiato in modo adeguato.
		Abilità	

8	<p>Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.</p> <p>Abilità civiche e sociali Applicare, nelle condotte quotidiane i principi della convivenza civile; partecipare in modo attivo alla vita di classe; assumersi i propri doveri scolastici; applicare i principi di sicurezza, sostenibilità, salute, appresi nelle discipline; relazionarsi in modo adeguato, positivo e sereno con coetanei e con adulti; essere collaborativi e disponibili con gli altri.</p>	<p>Nelle condotte quotidiane scolastiche, è adeguatamente responsabile e applica sempre i principi della convivenza civile, di sicurezza, di sostenibilità, di salute appresi nelle discipline. Buona la relazione con i coetanei e con gli adulti. E' collaborativo/a e disponibile con gli altri.</p>
	<p>Conoscenza Conoscere i contenuti relativi all'educazione civica</p> <p>Abilità Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.</p> <p>Abilità civiche e sociali Applicare, nelle condotte quotidiane i principi della convivenza civile; partecipare in modo attivo alla vita di classe; assumersi i propri doveri scolastici; applicare i principi di sicurezza, sostenibilità, salute, appresi nelle discipline; relazionarsi in modo adeguato, positivo e sereno con coetanei e con adulti; essere collaborativi e disponibili con gli altri.</p>	
7	<p>Conoscenza Conoscere i contenuti relativi all'educazione civica</p> <p>Abilità Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.</p> <p>Abilità civiche e sociali Applicare, nelle condotte quotidiane i principi della convivenza civile; partecipare in modo attivo alla vita di classe; assumersi i propri doveri scolastici; applicare i principi di sicurezza, sostenibilità, salute, appresi nelle discipline; relazionarsi in modo adeguato, positivo e sereno con coetanei e con adulti; essere collaborativi e disponibili con gli altri.</p>	<p>Conoscenza discreta dei contenuti con qualche collegamento interdisciplinari. L'alunno/a mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati. Collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti. Nelle condotte quotidiane scolastiche, mostra responsabilità e applica i principi della convivenza civile, di sicurezza, di sostenibilità, di salute appresi nelle discipline. Si relaziona con i coetanei e con gli adulti. E' discretamente collaborativo/a e disponibile con gli altri.</p>

D BASE	6	Conoscenza Conoscere i contenuti relativi all'educazione civica	Conoscenza dei contenuti accettabile. L'alunno/a mette in atto, anche con la guida dell'insegnante, le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici. Nelle condotte quotidiane scolastiche, è sufficientemente responsabile e applica in modo essenziale i principi della convivenza civile, della sicurezza, della sostenibilità, della salute appresi nelle discipline. Si relaziona con i coetanei e con gli adulti, in modo sufficientemente collaborativo/a e disponibile.
		Abilità Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.	
		Abilità civiche e sociali Applicare, nelle condotte quotidiane i principi della convivenza civile; partecipare in modo attivo alla vita di classe; assumersi i propri doveri scolastici; applicare i principi di sicurezza, sostenibilità, salute, appresi nelle discipline; relazionarsi in modo adeguato, positivo e sereno con coetanei e con adulti; essere collaborativi e disponibili con gli altri.	
E IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	<=/ 5	Conoscenza Conoscere i contenuti relativi all'educazione civica	Conoscenza dei contenuti lacunosa e incompleta. L'alunno/a mette in atto solo parzialmente le abilità connesse ai temi trattati anche se guidato. E' poco responsabile e ancora non applica, nelle condotte quotidiane scolastiche, i principi della convivenza civile, di sicurezza, di sostenibilità, di salute appresi nelle discipline. Non sempre si relaziona in modo positivo con i coetanei e con gli adulti. Non è sufficientemente collaborativo/a e disponibile con gli altri.
		Abilità Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.	
		Abilità civiche e sociali Applicare, nelle condotte quotidiane i principi della convivenza civile; partecipare in modo attivo alla vita di classe; assumersi i propri doveri scolastici; applicare i principi di sicurezza, sostenibilità, salute, appresi nelle discipline; relazionarsi in modo adeguato, positivo e sereno con coetanei e con adulti; essere collaborativi e disponibili con gli altri.	

CORSI DI RECUPERO

Sono organizzati, presso l'Istituto, corsi di recupero pomeridiani nelle discipline individuate dal Collegio dei Docenti. Gli studenti usufruiranno dei corsi per recuperare le carenze evidenziate nel corso delle attività didattiche.

Modalità per la realizzazione di percorsi di recupero

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Ai sensi dell'art. 4, c.4 e c.2, del D.P.R. 275/99, l'Istituto organizza le attività finalizzate al recupero degli apprendimenti non conseguiti, mediante due modalità operative:

- sostegno in itinere;
- corsi di recupero.

Sostegno in itinere

Il sostegno in itinere è assicurato da tutti gli insegnanti, in ognuna delle discipline insegnate, in relazione alle difficoltà che via via emergeranno nel corso del lavoro didattico. Per il sostegno in itinere non occorrono prove particolari di verifica del superamento della difficoltà rilevata, trattandosi di normale differenziazione didattica.

Le metodologie prevalentemente utilizzate saranno:

1. suddivisione degli alunni in piccoli gruppi di livello;
2. individualizzazione degli interventi didattici;
3. esercitazioni mirate;
4. attività di laboratorio;
5. sistema della *peer education*;
6. attività di riallineamento.

LA VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

I Bisogni Educativi Speciali sono stati introdotti formalmente con la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 cui seguono la CM n.8 del 6 marzo 2013, la Nota di Chiarimenti del 22 novembre 2013 e la Nota di Chiarimenti del 3 aprile 2019 (alunni plusdotati) ´. In realtà essi esistevano già da tempo in Europa (1978 rapporto Warnock, Dichiarazione di Salamanca dell'UNESCO 1994; UNESCO – pubblicazione ISCED classificazione internazionale standard dell'istruzione), la Direttiva ha avuto il merito di allineare su questa tematica la scuola italiana con il resto dell'Europa.

Tra le priorità, pertanto, del nostro Istituto non può mancare quella di un'effettiva integrazione e compartecipazione degli alunni e delle alunne con Bisogni Educativi Speciali all'interno del gruppo classe. Ognuno di loro è valorizzato nel suo "saper fare", nel suo essere unico e diviene risorsa e potenzialità per la crescita dell'intero gruppo classe.

La finalità della scuola è quella di consentire a tutti il successo formativo e, in particolare a coloro che presentano delle difficoltà, la più ampia partecipazione possibile all'attività educativo-didattica e alle esperienze della classe, aumentandone il coinvolgimento, il grado di autostima, la motivazione e l'autonomia personale.

Rientrano nei Bisogni Educativi Speciali: gli allievi con disabilità tutelati dalla legge 104, dalle Linee Guida per gli allievi con disabilità, dalla Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità ratificata in Italia con la legge n.18 del 3 marzo 2009 (la Convenzione accoglie il modello sociale della disabilità per conseguire la piena inclusione sociale), dal comma 181 lettera C della legge 107/2015 e dal decreto legislativo 66 del 2017 e ss mm ii; gli alunni con DSA tutelati dalla legge 170, dal DM n. 5669 del 2011, dalle Linee Guida per gli alunni e gli studenti con DSA, dal decreto legislativo n.62 del 2017 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n.107); ´ tutti gli altri alunni che non rientrano nella categoria degli allievi con disabilità e nella categoria degli allievi con DSA; alunni stranieri Neoarrivati in Italia (NAI) e alunni stranieri per i quali sia necessario attivare un percorso di apprendimento della lingua italiana finalizzato a renderli autonomi nello studio delle singole discipline.

ALUNNI CON DISABILITA' (DA)

L'ambiente scolastico favorisce l'integrazione di tutti gli alunni e alunne mostrando di tener presente, con particolare attenzione ai bisogni educativi speciali degli alunni/alunne con disabilità e alle necessità che si manifestano nell'interazione con i coetanei e con gli altri.

L'integrazione e i percorsi educativi degli alunni e alunne con disabilità sono realizzati tenendo in considerazione i principi stabiliti dalla legislazione vigente, in particolare la Legge 104 del 1992, in base alla quale si deve garantire:

"...il pieno rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà e di autonomia della persona handicappata e promuoverne la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società".

In modo particolare l'art. 12 della L. 104, Diritto all'educazione e all'istruzione, stabilisce che: *"l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento,*

nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione” e che “l’esercizio del diritto all’educazione e all’istruzione non può essere impedito da difficoltà d’apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all’handicap”.

All'interno di un contesto di integrazione e di ampia partecipazione di tutti alla vita scolastica, acquista un nuovo significato anche il processo di valutazione. L'originario significato del termine "valutazione", come già sopra esplicitato, è quello di attribuire valore. In tale prospettiva la valutazione degli alunni e alunne con disabilità diventa elemento innovativo di tutto il processo educativo.

Verifiche e valutazioni non sono finalizzate a giudicare e a classificare il discente, ma fornirgli un percorso educativo-didattico concreto per crescere e formarsi, mettendo a frutto tutte le sue potenzialità.

Per tutto quanto concerne la valutazione degli alunni disabili, si fa riferimento all’art.11 comma 1, 2, 3 del D.L. del 13/04/2017, n. 62.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità, frequentanti il primo ciclo di istruzione, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.

Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297 (*...L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione...*).

L'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal citato decreto, tenendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate e il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova (personalizzare) o l'esonero della prova.

La valutazione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato. Essa terrà inoltre conto dei livelli di partenza, delle competenze acquisite, dei ritmi di apprendimento e dell'impegno. I criteri di valutazione sono relativi agli obiettivi e si differenziano in relazione al percorso didattico svolto e agli obiettivi raggiunti.

Pertanto, il PEI indicherà le competenze che l'alunno/a dovrà acquisire ed esplicherà i criteri di valutazione con la relativa attribuzione del livello raggiunto.

VALUTAZIONE INIZIALE

In presenza di alunni e alunne con disabilità, la scuola in prima istanza, deve tener conto delle valutazioni cliniche stilate dagli specialisti che danno indicazioni di quale sia il contesto di cui il discente ha bisogno, quali risorse e strategie possano essere d'aiuto per la sua crescita. È nella Diagnosi Funzionale (D.F.) che gli specialisti infatti evidenziano le potenzialità e i bisogni cognitivi e di socializzazione dell'alunno/a, segnalando quali elementi di comunicazione e di scambio, la scuola può promuovere e supportare con le proprie risorse umane, culturali e sociali. Questa valutazione sarà poi utilizzata dai docenti che ne trarranno le conclusioni utili per elaborare un progetto didattico ed educativo.

Ad inizio anno scolastico gli insegnanti sono tenuti a fare una prima valutazione per conoscere il contesto scolastico nel quale l'alunno/a viene o è inserito/a.

Occorre favorire l'accoglienza dell'alunno/a e fornirgli le risorse e gli strumenti per operare sugli apprendimenti considerando gli elementi sotto riportati:

1. Contesto classe, per conoscere il gruppo classe in cui è inserito l'alunno soffermandosi sulle dinamiche relazionali tra compagni.
2. Organizzazione del tempo scuola, per conoscere l'orario di permanenza a scuola dell'alunno e strutturarne nel modo più opportuno. La presenza dell'insegnante di sostegno consente appunto di organizzare progetti, attività di recupero, laboratori, classe aperte, in cui il singolo alunno possa essere inserito.
3. Gli spazi e i materiali, per predisporre ambienti di lavoro corrispondenti ai bisogni del bambino.
4. Le risorse umane, in quanto il lavoro portato avanti da tutti i docenti, concorre a creare situazioni idonee di socializzazione e di apprendimento favorendo i progetti d'integrazione per tutti gli alunni.
5. L'incontro con la famiglia, quale risorsa utile per acquisire dati specifici sull'alunno, determinanti ai fini della strutturazione del percorso didattico-educativo.

Questa prima valutazione concorre a definire i bisogni formativi ed educativi dell'allievo/a in un'ottica di crescita, di sviluppo personale e di integrazione sociale.

VALUTAZIONE IN ITINERE, INTERMEDIA E FINALE

La valutazione iniziale, integrata dalle informazioni acquisite dagli specialisti, orienta e definisce il progetto educativo individualizzato.

La predisposizione del PEI (Piano Educativo Individualizzato), che prevede il coinvolgimento di tutti gli educatori (insegnanti di classe, di sostegno, assistenti, educatori) e la condivisione da parte dell'equipe socio-sanitaria e della famiglia, dev'essere calibrata sulle esigenze/bisogni speciali dei singoli alunni e alunne al fine di garantire il loro diritto allo studio e la loro crescita personale sulla base delle specifiche potenzialità.

Il PEI è lo strumento prioritario per esplicitare, motivare e definire le modalità valutative, in relazione al percorso educativo pensato per l'alunno e agli obiettivi personalizzati/individualizzati.

La valutazione in itinere degli apprendimenti può avvenire attraverso apposite prove predisposte dai docenti sulla base di quanto svolto con l'alunno/a e di quanto previsto dal PEI. L'osservazione sistematica e/o libera diventa un aspetto fondamentale per ricavare dati relativi agli atteggiamenti, ai comportamenti e alle conquiste dell'allievo/a.

Le valutazioni sono espresse tramite voti decimologici (per la sola scuola secondaria di I grado), livelli, giudizi, griglie di osservazione e monitoraggio, ma anche tramite descrizioni del lavoro svolto, degli stimoli proposti e delle risposte dell'allievo/a.

La valutazione non tende a verificare il livello cognitivo dell'alunno/a, ma la capacità di partecipazione, l'autonomia, l'interesse per gli argomenti, la comprensione del compito, i processi attentivi, le capacità esecutive, l'adattamento alle regole. Essa è intesa e considerata come parte costitutiva della programmazione. Tutti i docenti della classe sono tenuti a raccogliere osservazioni, esiti ottenuti, risposte date dall'alunno/a sulla base degli stimoli forniti per poi condividerle sia tra i docenti stessi sia con l'equipe specialistica e con la famiglia.

La valutazione intermedia e finale deve essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno/a, i

miglioramenti maturati nel corso del periodo scolastico e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

In quest'ottica, la valutazione consente ai docenti di verificare l'intervento didattico effettuato con l'alunno/a al fine di rivedere il percorso svolto, individuarne limiti e risorse, e concordare collegialmente strategie efficaci e comportamenti da assumere per far fronte alle esigenze degli alunni e alunne e a specifiche problematiche.

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere:

- uguale a quella della classe
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati
- differenziata
- mista

La scelta verrà affidata al PEI di ogni singolo alunno/a.

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI CON DISABILITA' GRAVE O GRAVISSIMA

La valutazione è differenziata e fa riferimento agli Standard Formativi, suddivisi per aree e indicate nel PEI, e ai dati raccolti nelle osservazioni condotte in itinere, per quei casi in cui gli apprendimenti non siano riconducibili ai livelli di competenze del I ciclo d'Istruzione.

Gli standard Formativi e la Rubrica di valutazione sono stati definiti e approvati nei Dipartimenti del 25 novembre 2019 e del 20 gennaio 2020 e approvati nel Collegio Docenti del 27 gennaio 2020 (**Delib.n.20/2020**).

AREA DI SVILUPPO	ABILITA'/COMPETENZE
Area motorio-prassica e sensoriale	Apprendimento, controllo e stabilizzazione degli schemi riflessi ed automatici posturali, deambulatori, manipolativi e di controllo della testa e del corpo, del tatto, della vista e dell'udito.
Area cognitiva	Interpretazione dei segnali e dei simboli per le aree della vita quotidiana più prossimi alla persona.
Area espressiva e comunicazionale	Capacità di espressione spontanea del vissuto (percepito e fantastico- immaginario), in modo globale, attraverso i diversi canali (gestuale; grafico-pittorico; come traccia, macchia e colore; plastico; sonoro e verbale) e, dove possibile, di prime competenze comunicative nei singoli settori.

Area socio-affettivo-relazionale	Apprendimento di catene di comportamenti progressivamente più autonomi relativi alla sfera personale (pulizia e igiene personale, abbigliamento alimentazione, spostamenti e compiti nell'ambito familiare), e a quella scolastica (ordine del posto, spostamenti e orientamenti nella scuola, rapporti sociali nel lavoro didattico e nei giochi).
Area dell'autonomia	Sviluppo delle autonomie personali di base.

MODELLO PER GLI ALUNNI CON DISABILITA' GRAVE



ATTESTATO DI FREQUENZA E DI CREDITO FORMATIVO

Il Dirigente Scolastico

Vista la legge 104/92;

Visto il D.lgs n. 62/2017, attuativo della legge 107/2015;

Visto l'art. 11 comma 11 dell'O.M. n. 90/01;

Visto la Scheda di Valutazione Finale e la Certificazione delle Competenze, predisposte dal C.d.C;

Tenuto conto della documentazione agli atti d'ufficio e del percorso scolastico:

CERTIFICA

che l'alunno/a

nato/a ... a il.....,

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez. ..., del I CICLO D'ISTRUZIONE con orario settimanale di....

Luogo e data _____

Il Dirigente Scolastico

**MODELLO DI VALUTAZIONE FINALE PER ALUNNI E ALUNNE CON DISABILITA'
CHE NON SOSTENGONO LE PROVE D'ESAME**



SCHEMA DI VALUTAZIONE FINALE

A.S. 20__/__

Alunno/a _____ nato/a a _____ il _____

frequentante la classe _____ sez. _____

AREA DI SVILUPPO	COMPETENZE
Area cognitiva	
Area socio-affettivo relazionale	
Area neurologica	
Area linguistico- comunicazionale	
Area dell'autonomia	
Area motorio- prassica	
Area sensoriale	
Area dell'apprendimento	

Luogo e data _____

Il Dirigente Scolastico

Il Consiglio di Classe

**MODELLO CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL I CICLO
PER ALUNNI CON DISABILITA' GRAVE**



Istituzione scolastica

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Il Dirigente Scolastico

Vista la legge 104/92;

Visto il D.lgs n. 62/2017, attuativo della legge 107/2015;

Visto l'art. 11 comma 11 dell'O.M. n. 90/01;

Tenuto conto della documentazione agli atti d'ufficio e del percorso scolastico;

CERTIFICA

che l'alunn.....,

nat ... a..... il

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.....con orario settimanale di
ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati approvati in sede collegiale e contenuti nel
Protocollo di Valutazione d'Istituto 2019/2020:

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Aree di riferimento / Discipline coinvolte	Livello
1	Usa la parola e la frase minima per comunicare.	Comunicazione nella madrelingua		
2	Ripete (guidato/in modo autonomo) singole parole in inglese e francese	Comunicazione nelle lingue straniere.		
3	Sa contare (con la guida del docente/in modo autonomo) e fare semplici associazioni	Competenze logico ma-tematiche		
4	Usa (con la guida del docente/in modo autonomo) strumenti tecnologici	Competenze digitali.		
5	In relazione alle proprie potenzialità e ai propri punti di forza si esprime con il movimento.	Consapevolezza del proprio corpo ed espressione culturale.		
6	Interagisce e collabora positivamente con gli altri..	Competenze sociali e civiche.		
7	Ha cura di sé e dell'ambiente in cui vive.	Competenze sociali e civiche.		
8	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

(1) Livello Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge semplici attività proposte in autonomia

B – Intermedio L'alunno/a svolge le attività proposte parzialmente guidato.

C – Base L'alunno/a svolge semplici attività proposte su imitazione di un modello dato.

D – Iniziale L'alunno/a svolge semplici attività proposte solo se guidato/a

I livelli e i modelli sono ispirati al D.M. 742/2017

Luogo e data

Il Dirigente Scolastico

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI PERSONALIZZATI

VOTO/LIVELLO	DESCRITTORE	INDICATORE
10/9 Avanzato	Raggiungimento di tutti gli obiettivi di apprendimento programmati, in autonomia. Ruolo propositivo e partecipazione attiva	Obiettivo raggiunto, in autonomia, con ruolo propositivo e partecipazione attiva.
8/7 Intermedio	Raggiungimento della maggior parte degli obiettivi di apprendimento, per lo più in autonomia, con partecipazione attiva.	Obiettivo raggiunto, in autonomia e con partecipazione attiva.
6 Base	Raggiungimento di una parte degli obiettivi, alcuni in semi-autonomia, con partecipazione continua.	Obiettivo in parte raggiunto, in semi-autonomia e partecipazione continua.
4/5 In via di prima acquisizione	Raggiungimento di alcuni obiettivi. Autonomia guidata. Partecipazione discontinua.	Obiettivo in via di prima acquisizione. Autonomia guidata e partecipazione discontinua.

La scala di valutazione per livelli va dal livello Avanzato al livello In via di prima acquisizione per la scuola primaria e dal voto 4 a 10 per la scuola secondaria di I grado.

Nel documento di valutazione non compare alcun riferimento specifico al PEI (o alla L. 104/1992).

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

Il principale riferimento normativo per gli alunni e alunne con DSA è la Legge n.170 del 2010 'Art.1 – Riconoscimento e definizione della dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia ' comma 1. Tale legge riconosce i Disturbi Specifici d'Apprendimento e stabilisce che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate.

Per la valutazione degli alunni con DSA si fa riferimento all'Art 5 legge 170 Comma 3 "monitoraggio periodico degli strumenti compensativi/dispensativi", al Comma 4 "adeguate forme di verifica e valutazione per tutto il percorso scolastico – formativo comprensivo d'esami di Stato fino al primo e secondo ciclo d'istruzione; per l' ammissione ai corsi universitari e per tutto il percorso universitario", all'art.11 commi 9,10,11,12,13, del Decreto legislativo n. 62 del 13/04/2017, al Decreto ministeriale 741/2017.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il Piano Didattico Personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

Per la valutazione le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno/a di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel PDP.

In particolare, per quanto attiene alle *misure dispensative*, ci si riferisce ad esempio a:

- privilegiare verifiche orali piuttosto che scritte, tenendo conto anche del profilo individuale di abilità;
- prevedere nelle prove scritte l'eventuale riduzione quantitativa, ma non qualitativa, nel caso non si riesca a concedere tempo supplementare;
- considerare nella valutazione i contenuti piuttosto che la forma e l'ortografia.

Per quanto attiene agli *strumenti compensativi*, si ritiene altresì che si debba consentire agli studenti con diagnosi di DSA di poter utilizzare facilitazioni e strumenti quali, per esempio:

- registrazione delle lezioni;
- utilizzo di testi in formato digitale;
- programmi di sintesi vocale;
- altri strumenti tecnologici di facilitazione nella fase di studio e di esame;
- tempi più lunghi nello svolgimento delle attività.

Inoltre è opportuno:

- indicare l'obiettivo oggetto di valutazione;
- usare verifiche adeguate, scalari o graduate;
- dividere le richieste per argomento con un titolo scritto più grande e la parola-chiave evidenziata;
- assegnare un punteggio maggiore alla comprensione piuttosto che alla produzione;
- leggere la consegna a voce ed eventualmente spiegarla;
- fare attenzione alla qualità delle fotocopie che devono essere chiare e non contenere una scrittura troppo fitta (aumentare gli spazi e l'interlinea).

La valutazione è effettuata tenendo conto del PDP ed è riferita a:

- il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Gli alunni con DSA sviluppano particolari stili di apprendimento volti a compensare le loro difficoltà e, posti in condizioni favorevoli, possono raggiungere gli obiettivi previsti.

Un insegnamento di tipo inclusivo, che tenga conto dei diversi stili di apprendimento, favorisce in generale tutti gli alunni, ma nel caso di un alunno o alunna con DSA diventa un elemento essenziale per il suo successo scolastico: l'obiettivo è quello di creare condizioni di apprendimento che riducano gli effetti della sua difficoltà.

Gli insegnanti sono tenuti a usare una didattica individualizzata e personalizzata come "strumento di garanzia del diritto allo studio" rivolto alla totalità degli alunni componenti il gruppo classe. (Linee Guida). La didattica individualizzata pone obiettivi comuni a tutta la classe, ma varia e adatta le metodologie in funzione della fisiologica pluralità degli stili e dei ritmi di apprendimento, cercando di proporre diverse "vie d'accesso" ai contenuti disciplinari.

La didattica personalizzata, invece, calibra l'offerta didattica sulla specificità personale e può prevedere momenti appositamente dedicati, anche con obiettivi specifici differenziati.

La creazione di un clima relazionale sereno consente la partecipazione attiva di ciascuno alla vita della classe e l'accettazione delle varie specificità.

Si dovrà puntare allo sviluppo dell'autostima e potenziamento dell'autonomia degli alunni attraverso la valorizzazione dei punti di forza, il riconoscimento dei progressi ottenuti e l'educazione alla consapevolezza delle peculiarità del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni.

Si potranno utilizzare forme di peer education (educazione tra pari) col sottolineare e impiegare intenzionalmente le abilità degli alunni con DSA. Si potrà puntare alla preparazione di strumenti "compensativi" comuni a tutti gli alunni: utilizzati inizialmente da tutta la classe, saranno gradualmente lasciati alla libera scelta del singolo, naturalmente sotto l'eventuale indicazione dell'insegnante.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE - TEAM DOCENTI/CONSIGLIO DI CLASSE

L'applicazione della legge 170 è realizzata dal DM 12 luglio 2011 n. 5669 e dalle Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e gli studenti con DSA. Vediamo brevemente alcuni dei principali articoli del DM 5669 del 2011 in particolare l'art. 5 della legge 170 è dettagliatamente attuato dagli articoli 4,5 e 6 del DM in questione

Le prove di verifica debbono permettere agli alunni con DSA di dimostrare la padronanza dei contenuti disciplinari a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria (ad es. leggere all'alunno il testo di un problema o di una verifica di comprensione del testo, leggere la consegna ad alta voce e verificarne la comprensione, fornire l'esempio oltre alla consegna, fare precedentemente una simulazione della verifica, prescindere dagli errori ortografici nel valutare un testo scritto, sostituire prove scritte con prove orali, predisporre per tutta la classe verifiche adeguate, scalari o graduate, presentano inizialmente prove più semplici, per poi aumentare di difficoltà, ecc.). È sempre preferibile:

- personalizzare;
- far verificare gli errori all'alunno/a facendogli capire che possono essere ridotti;
- evitare di mortificarlo segnalando in rosso tutti gli errori di ortografia;

- insistere sulla correzione degli stessi anche se può sembrare inutile.

Le modalità di valutazione debbono essere coerenti con quanto concordato nel PDP: è opportuno che tutti gli insegnanti accettino anche risultati parziali confidando nel consolidamento di abilità e conoscenze grazie alla graduale acquisizione di strategie di compenso, valorizzando le prestazioni orali e predisponendo prove di verifica di tipo scalare/graduali.

Le modalità di svolgimento delle prove d'esame e dei test Invalsi vanno preventivamente comunicate ai genitori ed esplicitate nel PDP.

PROVE INVALSI: gli alunni con D.S.A. sostengono le prove standardizzate, ma il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con D.S.A. dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI E NAI

Le modalità di valutazione tengono conto dei tempi e delle modalità di ingresso dell'alunno/a, l'alfabetizzazione della lingua 2 – la partecipazione – dei progressi ma anche delle difficoltà derivanti dalla scarsa conoscenza della lingua (indicazioni espresse dal MIUR , CM 24/2006, orientate ad una valutazione più comprensiva e diluita in un arco di tempo più lungo, per rispettare i tempi di apprendimento/acquisizione della lingua italiana : “la Lingua per comunicare può essere appresa in un arco di tempo che può oscillare da un mese a un anno, in relazione all'età, alla lingua di origine, all'utilizzo in ambiente extrascolastico. Per apprendere la lingua dello studio, invece, possono essere necessari alcuni anni, considerato che si tratta di competenze specifiche”).

Uso di griglie di valutazione commisurate alle prestazioni e all'ingresso degli alunni stranieri.

La valutazione degli alunni stranieri deve avere dunque un carattere orientativo e formativo, finalizzato alla promozione della persona nell'interezza della sua storia.

La valutazione iniziale, nella fase dell'accoglienza, prevede alcune azioni:

- I docenti procedono alla rilevazione delle conoscenze per mezzo di osservazioni ed, eventualmente, della somministrazione di prove oggettive di ingresso di lingua italiana e di altre discipline.
- I docenti identificano livelli e bisogni formativi e didattici.

Successivamente potrà esservi il necessario adattamento dei programmi di insegnamento definito in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri.

VALUTAZIONE ALUNNI CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI NON CERTIFICATI

Per gli alunni con B.E.S. non certificati rilevati dal Consiglio di Classe o da organo analogo si tiene conto di quanto esplicitato in dettaglio all'interno del Piano Didattico Personalizzato.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI IN OSPEDALE

Il servizio della scuola in ospedale consente ai bambini e ai ragazzi malati di poter esercitare il diritto allo studio nei periodi di degenza ospedaliera.

Valutazione periodica e scrutinio finale

1. Se gli alunni frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza funzionali all'espressione della valutazione in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni e studenti.
2. Se gli alunni frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CHE SEGUONO PERCORSI DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

PROVE INVALSI: se gli alunni seguono un percorso di istruzione domiciliare in casi di particolare gravità e ove se ne ravvisi la necessità è consentito lo svolgimento delle prove INVALSI attraverso modalità telematiche a comunicazione sincronica, alla presenza del Consiglio di classe allo scopo individuati.

L'ESAME DI STATO A CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

L'ammissione all'Esame di Stato avviene in sede di scrutinio finale (presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato) della classe terza che si svolge con:

1. **preliminare verifica della frequenza** per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico;
2. **valutazione da parte del Consiglio di Classe** per l'ammissione o non ammissione (adeguatamente motivata) all'Esame di Stato in caso di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più discipline (D.Lgsv. 62/2017, art. 6 comma 2)
3. determinazione del voto di ammissione.
- 4.

PRELIMINARE VERIFICA DELLA FREQUENZA PER ACCERTARE LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

L'ammissione all'esame degli alunni e delle alunne interni è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (frequenza almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato). Per l'anno scolastico 2021-2022 si rende noto il monte ore annuo, in base all'art. 11 D. Lgsv 59/04 e al DPR 89/09, art. 5. Nel nostro I.C. le assenze consentite sono riportate nel seguente prospetto:

	GIORNI	ORE ANNUALI	GIORNI ASSENZA		N. ORE ASSENZA	
TEMPO NORMALE	172	1032	43	PROROGA 10% 47	258	PROROGA 10% 284
TEMPO CORSO MUSICALE	172	1094	43	PROROGA 10% 47	274	PROROGA 10% 301
TEMPO PROLUNGATO	172	1218	43	PROROGA 10% 47	305	PROROGA 10% 335

Il Regolamento sulla valutazione degli alunni (art. 2, comma 10, D.P.R. n. 122/2009) prevede che le istituzioni scolastiche possano stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tali deroghe sono previste per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la **NON AMMISSIONE** alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

Situazioni rientranti in casistiche diverse, saranno valutate e calcolate singolarmente (es.: alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, né partecipano ad attività alternative).

Il Collegio dei docenti, nella seduta del ..., verbale n. ..., ha deliberato le seguenti deroghe a tali limiti:

1. ricovero ospedaliero o degenza domiciliare per malattia;
2. gravi patologie che richiedono terapie mediche specifiche;
3. situazioni personali e/o familiari documentate e/o conosciute.

Le deroghe sono state approvate, in modo permanente, dal Consiglio di Istituto nella seduta del 13 ottobre 2022.

In tale nuovo quadro normativo vengono forniti chiarimenti circa l'ammissione degli studenti alla classe successiva e all'Esame di Stato.

CRITERI DI AMMISSIONE O NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

I criteri sono stati proposti nel Dipartimento del 20 gennaio 2020 e approvati nel Collegio Docenti del 27 gennaio 2020 (**Delib.n.20/2020**).

In base all'articolo 6 del Decreto legislativo n. 62/2017, l'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo può essere disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno o alunna può essere ammesso/a alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, seppure in sede di scrutinio finale venga attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul Documento di Valutazione.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, anche la **non ammissione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti**, che per l'I.C. "San Tommaso d'Aquino, relativamente alla scuola secondaria di I grado, sono i seguenti:

- **mancata validità dell'anno scolastico**, nel caso l'alunno/a abbia superato il numero di assenze consentite;
- **comportamento gravemente inadeguato sanzionato ai sensi dell'art. 4 comma 6 del DPR 249/98**, nel caso di gravi violazioni per cui il Consiglio di Istituto può adottare sanzioni che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo;
- **mancata acquisizione dei livelli di apprendimento**, per cui l'alunno/a, a giudizio della maggioranza dei docenti del Consiglio di Classe, si trova nella condizione di presentare, sul Documento di Valutazione, più di quattro valutazioni insufficienti e di non essersi avvalso in modo proficuo delle strategie finalizzate al miglioramento del livello degli apprendimenti, messe in atto dalla scuola e comunicate all'alunno e ai genitori.

Fino a quattro valutazioni insufficienti, presenti sul Documento di Valutazione, ciascun Consiglio di Classe delibererà l'ammissione o la non ammissione considerando le specifiche situazioni.

VOTO DI AMMISSIONE

Il voto di ammissione è **espresso in decimi**, senza utilizzare frazioni decimali, e può anche essere inferiore a sei decimi, nei casi di ammissione all'esame con una o più insufficienze (parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento). Bisogna tenere presente, tuttavia, che esso ha molto peso sul voto finale.

Il voto di ammissione è **attribuito dal Consiglio di Classe al termine dello scrutinio finale**, in base a quanto previsto dall'articolo 6 , comma 5, del Dlgs 62/, quindi in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'alunno e dall'alunna nel TRIENNIO della scuola secondaria di primo grado.

Nel nostro Istituto il voto è formulato secondo i seguenti criteri:

- è il frutto della **media aritmetica ponderata delle valutazioni finali** (secondo quadrimestre), ottenute dall'alunno e dall'alunna nei tre anni di scuola secondaria di primo grado, secondo il criterio deliberato dal Collegio Docenti nel mese di Maggio.
- in base all'art. 13 comma 2 del D. M. 741/2017 il voto viene determinato dalla **media dei voti arrotondata** all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5;
- nel caso di alunni ripetenti**, vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva.

La decisione relativa all'ammissione all'Esame di Stato appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, o "Non ammesso". In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

Nei casi di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale.

LA COMMISSIONE E I SUOI COMPITI

Si costituisce una **Commissione d'esame** in ogni Istituzione scolastica.

- Per ciascuna classe terza si costituisce **una sottocommissione**, composta da tutti i docenti dei consigli di classe cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nel D.P.R. n. 89/2009 art. 5 commi 5 e 8, che individua al suo interno un docente coordinatore; questi è delegato dal Presidente a sostituirlo nei lavori in caso di assenza temporanea o contestuale impegno presso altra sottocommissione ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165.

Le **funzioni di Presidente** sono svolte dal dirigente scolastico, o da un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, appartenente al ruolo della scuola secondaria, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. **I lavori** della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i componenti. **In caso di assenze**, il Presidente della commissione dispone le sostituzioni tra i docenti in servizio presso la scuola. **Il calendario** delle operazioni (riunione preliminare, prove scritte, da svolgersi in giorni anche non consecutivi, colloquio, eventuali prove suppletive) è definito dal Dirigente scolastico ed è comunicato al Collegio. **Le operazioni** si svolgono nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno.

La riunione preliminare: gli adempimenti della Commissione

La Commissione d'Esame:

- assegna** alle sottocommissioni gli eventuali candidati privatisti, tenuto conto del numero di alunni delle singole classi terze e dopo aver esaminato la documentazione presentata;
- definisce** gli aspetti organizzativi: l'ordine di successione delle prove scritte e durata oraria, l'ordine delle classi per i colloqui, le modalità per lo svolgimento delle prove d'esame per gli alunni con disabilità certificata o DSA certificato;
- predispone** le prove d'esame sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.
- individua** gli eventuali strumenti che gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone comunicazione ai candidati.

Le **tracce delle prove** sono predisposte dalla Commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte. È competenza della Commissione di esame **valutare la necessità di prove differenziate** in ragione del PEI dell'alunno/a concordato con il Consiglio di classe e con la famiglia. La predisposizione delle **prove differenziate** è invece a cura della sottocommissione.

In riferimento all'ultimo comma degli articoli 7, 8, 9 del decreto ministeriale n. 741/2017 che recita: "Nel giorno di effettuazione della prova la Commissione sorteggia (...)", si precisa che la commissione non deve intendersi riunita in composizione plenaria poiché il sorteggio della traccia, non integrando una vera e propria fase valutativa e deliberativa, può essere effettuato alla presenza del Presidente e di alcuni

componenti della commissione.

Le operazioni di correzione e valutazione delle prove scritte sono attribuite dal decreto ministeriale n. 741/2017 alla sottocommissione. Al tal proposito si precisa la correzione delle prove scritte è una fase strettamente tecnica che richiede una specifica competenza disciplinare e che, dunque, può essere effettuata dai soli componenti della sottocommissione della disciplina o delle discipline interessate. La vera e propria fase valutativa si realizza successivamente da parte della sottocommissione che attribuisce per ciascuna prova il voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

LE PROVE INVALSI vengono somministrate in formati CBT nel mese di aprile e non concorrono alla valutazione finale dell'Esame di Stato.

LE PROVE D'ESAME secondo il DM 741/2017

Le prove dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite

PROVA SCRITTA DI ITALIANO (D.M. 741/2017 art. 7)

E' predisposta dalla Commissione d'Esame, facendo riferimento ai suggerimenti e agli esempi forniti dal "Documento di orientamento per la redazione della prova di Italiano nell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo", realizzato dall'apposito Gruppo di lavoro nominato dal MI e accerta:

- la padronanza della lingua
- la capacità di espressione personale
- il corretto ed appropriato uso della lingua
- la coerente ed organica esposizione del pensiero

Le commissioni predispongono almeno **tre terne di tracce** con riferimento alle tipologie indicate nel D.L. 62/07. Per ciascuna delle tre tracce **si valutano:**

- Correttezza formale
- Organicità e chiarezza espositiva
- Competenza lessicale
- Competenza testuale
- Pertinenza nel riferire argomenti e temi
- Qualità e quantità dei contenuti

La Commissione sceglie le tipologie di prove da proporre, nell'ambito di quelle previste dalla normativa, e definisce le tracce tenendo conto anche delle specifiche situazioni della scuola (presenza di studenti con BES, di studenti di recente immigrazione, di situazioni di particolare disagio ambientale). La prova è costituita da tre tracce scelte relativamente alle seguenti tipologie di testo:

- a) **testo narrativo o descrittivo** coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia
- b) **testo argomentativo**, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento
- c) **comprensione e sintesi di un testo letterario**, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione. La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.

La Commissione d'esame può liberamente scegliere quali tipologie di prove proporre nell'ambito di quelle previste dalla normativa e può definire le tracce tenendo conto delle indicazioni nazionali e anche delle situazioni specifiche dell'Istituto.

Le tracce sono coerenti con i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

La Commissione predispone tre terne di tracce, una delle quali viene sorteggiata il giorno della prova. Ciascuna terna comprende le succitate tipologie.

Il voto finale, dato dalla media dei voti riportati nelle due prove, sarà, ove necessario, arrotondato all'unità superiore per ogni frazione di voto pari o superiore a 0.50.

Durata della prova: 4 ore

Per quanto riguarda gli **alunni con DSA**, certificazioni L. 104/92 e certificazioni BES, questi sosterranno le stesse prove curricolari della classe con tempi più lunghi e con strumenti compensativi a disposizione (dizionario digitale e computer con correttore ortografico), sempre che lo si ritenga necessario e/o che gli alunni ne facciano richiesta così come predisposto nel PDP. Agli **alunni con disabilità** verrà somministrata, in base a quanto stabilito nel proprio P.E.I., al percorso progressivo e qualora lo si ritenesse necessario, una prova differenziata.

Per la correzione e la valutazione della prova scritta di italiano, la sottocommissione adotta i criteri deliberati dalla Commissione d'esame, in base a quanto stabilito dall'art. 8 del DM 741/2017, una griglia di correzione e una rubrica di valutazione.

LA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA (D.M. 741/2017, art.8)

La prova di Matematica è articolata su quattro quesiti, tra loro indipendenti, inerenti i seguenti nuclei tematici fondamentali:

- NUMERI
- SPAZIO E FIGURE
- RELAZIONI E FUNZIONI
- DATI E PREVISIONI

La Commissione predispone almeno tre tracce e, nel giorno di effettuazione della prova, sorteggia la traccia da proporre ai candidati.

Ogni traccia deve essere riferita alle due seguenti tipologie:

- problemi articolati in una o più richieste;
- quesiti a risposta aperta

I quesiti vertono sui seguenti ambiti di contenuto:

- Problemi di geometria piana e solida
- Equazioni / Elementi di algebra
- Studio di figure sul piano cartesiano
- Probabilità /Statistica e/o Lettura, rappresentazione grafica e interpretazione di dati (conferimento a tematiche di carattere scientifico/statistico/tecnologico).

Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova.

Attraverso i quesiti proposti si mira a verificare il raggiungimento dei seguenti obiettivi di apprendimento:

- individuare e applicare regole, proprietà, procedimenti;
- individuare ed applicare le strategie necessarie per la risoluzione di situazioni problematiche;
- conoscere e padroneggiare procedure di calcolo e strumenti di lavoro;
- leggere ed interpretare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica, grafica...) e saper passare dall'una all'altra.

I quattro quesiti sono indipendenti tra loro. Ogni quesito è strutturato su più richieste, per livelli crescenti di difficoltà, in modo tale che per il candidato l'essere in grado di affrontare almeno la prima parte del quesito sia garanzia del raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati.

Alla valutazione complessiva dell'elaborato concorre anche la sua presentazione formale: si tengono in debito conto l'ordine, l'indicazione corretta dei dati e delle figure geometriche, la precisione nella costruzione di grafici.

E' ammesso l'uso delle tavole numeriche e delle tabelle per i numeri fissi.

Durata della prova: 3 ore

Agli **alunni con DSA/BES** vengono accordati tempi più lunghi per lo svolgimento della prova, strumenti compensativi e dispensativi (tabelle numeriche/calcolatrice, formulario di geometria piana e solida, schede promemoria di regole e definizioni, ingrandimento del testo). Agli **alunni con disabilità** verrà somministrata, se ritenuto necessario, una prova differenziata.

Per la correzione e la valutazione della prova scritta di matematica, la sottocommissione adotta i criteri deliberati dalla Commissione d'esame, in base a quanto stabilito dall'art. 8 del DM 741/2017, una griglia di correzione e una rubrica di valutazione.

PROVE DI LINGUA STRANIERA: INGLESE – FRANCESE (D.M. 741/2017, art.9)

La prova scritta di entrambe le lingue straniere (inglese e francese) viene svolta nella stessa giornata. La normativa ha inteso unificare la valutazione delle due prove scritte, predisponendo che essa sia espressa attraverso un unico voto ed eliminando a priori l'utilizzo di frazioni decimali. Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline.

La prova è articolata in due sezioni distinte, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria. Entrambe le sezioni accerteranno l'acquisizione di competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al livello A2 per l'inglese e A1 per la seconda lingua del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo:

- A2: riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio

ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

A1: riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

Nel nostro Istituto le tracce potranno prevedere una combinazione delle seguenti tipologie, scelte tra quelle indicate nell'art. 9 del D.M. 741/2017 e nella successiva Nota Ministeriale 1865 del 2017, e ponderate sui due livelli di riferimento in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo:

- questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e/o aperta;
- completamento, riscrittura o trasformazione di un testo;
- lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana.

Ciascuna sezione sarà strutturata in modo tale da risultare graduata e sarà valutata in base ai seguenti criteri concordati:

- Comprensione del testo e dei quesiti
- Individuazione di informazioni esplicite ed eventuali implicite
- Capacità di rielaborazione personale
- Aderenza alla traccia, organizzazione e sviluppo del contenuto
- Conoscenza delle funzioni e delle strutture linguistiche
- Correttezza morfo-sintattica e appropriatezza lessicale

Durata della prova (art.5 D.M. n.741)

Trattandosi di una unica prova, ancorché predisposta per le due lingue, essa deve essere svolta in un'unica giornata articolata in due ore per la prova di lingua inglese a cui seguiranno 15 minuti aggiuntivi destinati agli alunni DSA e BES certificati, un intervallo di 15 minuti. Seguirà la prova di lingua francese che verrà svolta nel tempo massimo di ulteriori due ore. "La durata della prova non deve superare le quattro ore". È consentito l'uso del dizionario bilingue.

Per la correzione e la valutazione della prova scritta di lingue straniera: inglese e francese, la sottocommissione adotta i criteri deliberati dalla Commissione d'esame, in base a quanto stabilito dall'art. 8 del DM 741/2017, una griglia di correzione e una rubrica di valutazione.

Conformemente alla legge dell'8 ottobre 2010, n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici d'apprendimento in ambito scolastico", gli alunni che dovranno sostenere l'Esame di Stato potranno usufruire delle misure dispensative e compensative di cui hanno beneficiato durante il triennio, così

come declinato nel Piano Didattico Personalizzato.

Nello specifico:

- tempi più lunghi per l'esecuzione della prova (15 minuti)
- Valutazione che privilegi il contenuto piuttosto che la forma;
- Utilizzo di strategie visive (suddivisione del testo in paragrafi, uso di immagini, titolazione);
- Uso di caratteri di stampa grandi (12-14) e di un font "dyslexic friendly" (Tahoma, Verdana, Trebuchet, giustificato a sinistra).

Per gli **alunni con disturbi specifici** di apprendimento che beneficiano della dispensa dalla lingua scritta, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. Per gli alunni che, in casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico personalizzato, in sede di esame di Stato vengono predisposte **prove differenziate**, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Agli **allievi con disabilità** potranno essere somministrate, qualora lo si ritenga necessario e il PEI lo preveda, **prove differenziate**, sia per la prima che per la seconda lingua straniera, che potranno affrontare con l'ausilio degli strumenti compensativi dichiarati caso per caso e con l'eventuale supporto dell'insegnante di sostegno.

IL COLLOQUIO

(D.M. 741/2017, art.10)

Leggendo le disposizioni dell'art.8 D.L. 62 del 2017 *il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza e delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.*

Il D.M. 741 ha ripreso parte del decreto 62, ampliando per certi aspetti le indicazioni e sottolineando in più le modalità di conduzione; è previsto infatti che il colloquio sia condotto collegialmente dalla sottocommissione e che espliciti un collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. A proposito del colloquio anche la Nota ministeriale n.1865 del 2017 ha ripreso le stesse disposizioni contenute nel decreto 741.

Il colloquio d'esame è svolto a conclusione delle prove scritte e dopo la loro correzione, secondo una calendarizzazione disposta dalla commissione d'esame in sede di riunione preliminare. Viene condotto collegialmente dalla sottocommissione e deve essere sviluppato in modo tale da porre particolare attenzione soprattutto alle capacità di :

- argomentazione
- risoluzione di problemi
- pensiero critico e riflessivo
- collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.
- connessione con l'insegnamento di Educazione Civica.

Il colloquio, in base a quanto previsto dal dettato normativo, deve offrire all'alunno/a la possibilità di dare

prova della propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite. Parafrasando il testo ministeriale, il colloquio

- non è un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive del necessario ed organico collegamento
- non è una somma di colloqui distinti;
- non consente artificiose connessioni nella trattazione dei vari argomenti
- non è una serie di accertamenti di carattere esclusivamente teorico.

Il colloquio, pertanto, non consisterà nell'accertamento di elementi settoriali delle conoscenze né nella verifica del grado di preparazione specifica delle singole discipline (accertamenti che il C.d.C ha svolto periodicamente nel corso dell'anno e infine ha verificato in sede di valutazione nello scrutinio di ammissione). Il colloquio tenderà a verificare come l'alunno/a usa gli strumenti del conoscere, dell'esprimersi e dell'operare, con quale competenza e padronanza è in grado di impiegarli. In altri termini, l'alunno/a dovrà dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo, il livello di capacità raggiunto, il possesso delle abilità maturate.

Per il corso ad indirizzo musicale è previsto lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Per la valutazione del Colloquio, la sottocommissione adotta i criteri deliberati dalla Commissione d'esame, in base a quanto stabilito dall'art. 8 del DM 741/2017, e una apposita rubrica di valutazione.

La sottocommissione verbalizza la traccia del colloquio ed esprime un voto, espresso in decimi.

Il voto del colloquio è accompagnato da un **giudizio sul colloquio** che verrà formulato attraverso il modello di Giudizio del colloquio elaborato in sede dipartimentale del mese di maggio.

LA VALUTAZIONE FINALE

(art.8 del decreto 62/2017 e successiva Nota ministeriale 1865 del 2017)

I principi generali

La Commissione delibera il voto finale in decimi:

- l'esame si intende superato se il candidato ottiene una valutazione finale non inferiore a sei decimi;
- la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità dalla commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame;
- gli esiti finali dell'esame sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

Per i candidati che non abbiano superato l'esame bisogna usare solo la dicitura "esame non superato", senza indicazione del voto finale.

Per gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame entro il 30 giugno e, in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

Il voto finale

La sottocommissione:

- preliminarmente calcola la media tra i voti delle tre prove scritte e del colloquio, senza

- applicare arrotondamenti all'unità superiore o inferiore;
- procede poi a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove d'esame;
- il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

Esempio di determinazione del voto finale in base alla "nuova" modalità di calcolo:

- Prova scritta competenze in italiano 7
- Prova scritta competenze logico-matematiche 6
- Prova scritta competenze lingue straniere 7
- Colloquio 7.

Media delle prove d'esame 6,75.

Voto di ammissione 8

VOTO FINALE

Determinazione del Voto finale	Voto Ammissione	Voto Prova Italiano	Voto Prova Matematica	Prova Lingue straniere	Voto Colloquio	VOTO FINALE
	8	7	6	7	7	7
Media delle prove	$(7+6+7+7):4=6,75$					
Ammissione + media prove	$(8+6,75): 2=7,375$					
Arrotondamento	$7,375 \rightarrow 7$					

GIUDIZIO COMPLESSIVO D'ESAME

Il **giudizio complessivo dell'esame** è formulato tenendo conto del modello elaborato in sede dipartimentale del mese di maggio.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

Il Collegio dei Docenti delibera che la lode debba essere proposta alla Commissione d'esame dalla sottocommissione esaminatrice per decisione presa a maggioranza.

"La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la Lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale."

Ai candidati, che conseguono il punteggio di dieci decimi all'esame, può essere assegnata la lode con decisione assunta all'unanimità da parte di tutta la Commissione esaminatrice, considerando il *conseguimento di 5 voti corrispondenti a "dieci decimi" su un totale di 5 voti, l'assiduità nell'impegno e il senso di responsabilità.*

PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI

L'esito positivo dell'esame, con l'indicazione della votazione complessiva conseguita, è pubblicato, per tutti i candidati, nell' albo della scuola sede della commissione.

L'indicazione "ESITO POSITIVO" deve essere utilizzata anche per gli alunni con disabilità che non conseguono il Diploma , ma il solo attestato di credito formativo.

In caso di mancato superamento dell'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie dei candidati; nell'albo della scuola l'esito viene pubblicato con la sola indicazione di "ESITO NEGATIVO", senza alcuna indicazione di voto.

Per i candidati con piano educativo individualizzato (PEI) che abbiano sostenuto prove differenziate non deve esservi menzione di tali prove nei tabelloni affissi all'albo della scuola.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

(art. 9 D. Lgs. 62/2017 – Linee guida D.M. 742 /2017.)

1. La certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.
2. La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.
3. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:
 - a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
 - b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
 - c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze; valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
 - d) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
 - e) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Il nostro Istituto adotta il modello di certificazione delle competenze elaborato dal Ministero dell'Istruzione, sia per la scuola primaria, sia per la scuola secondaria.

La certificazione descrive i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il D. lvo 62/17, all'art. 9, c. 3, lettera f, prescrive che la certificazione al termine del primo ciclo rechi "indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese."

La certificazione descrive i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il D. lvo 62/17, all'art. 9, c. 3, lettera f, prescrive che la certificazione al termine del primo ciclo rechi "indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese."

Il D.M. 742/17, all'art. 4, c. 2 e 3, precisa che la certificazione al termine del primo ciclo "è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017."

Ciò significa che alla famiglia, al termine dell'Esame di Stato vengono consegnati:

1. l'attestato di superamento dell'esame sostitutivo del diploma;
2. la certificazione delle competenze redatta dal Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale (secondo quadrimestre), e sottoscritta dal Dirigente Scolastico;
3. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che attesta, mediante descrittori, il livello conseguito dagli allievi nelle prove nazionali di italiano, matematica
4. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che certifica i livelli di comprensione ed uso della lingua inglese nella prova nazionale.
5. Gli alunni dispensati da una o più prove INVALSI, o che sostengono prove differenziate in forma cartacea (Nota n. 2936 del 20/02/2018 par. 2), non riceveranno la relativa Certificazione delle competenze da parte dell'INVALSI, quindi, in tali casi, sarà cura del Consiglio di classe integrare, in sede di scrutinio finale, la Certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola.

I livelli sono descritti nel modo seguente:

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

L'ESAME DI STATO PER GLI ALUNNI CON DISABILITA'

(art.11 del D.Lgs. n.62 del 2017 e art.14 D.M.741 del 2017)

Per lo svolgimento dell'esame la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del PEI, prove differenziate idonee a valutare i progressi degli alunni e alunne con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'Esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

Gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/1992 sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o, comunque, ritenute funzionali allo svolgimento delle prove. Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva d'esame, viene rilasciato un attestato di credito formativo, che è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi. Tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.

L'ESAME DI STATO PER GLI ALUNNI CON DSA

(art.11 del D.Lgs. n.62 del 2017 e art.14 D.M.741 del 2017)

Lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il Piano Didattico Personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

Per l'effettuazione delle prove scritte gli alunni con DSA certificato beneficeranno di:

- tempi più lunghi per l'esecuzione della prova (15 minuti)
- utilizzo di strumenti compensativi come specificato nei paragrafi precedenti nelle singole prove scritte (ma anche apparecchiature e strumenti informatici) previsti nel PDP ed utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico senza che venga pregiudicata la validità della prova

Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato. (Valutazione che privilegi il contenuto piuttosto che la forma).

Per gli alunni, per i quali la certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera (comma 9).

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma (comma 10).

Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Diventa pertanto fondamentale, in sede di riunione preliminare:

-**riprendere** le modalità di valutazione, già deliberate in seno al collegio dei docenti;

-**ratificare** i criteri valutativi di cui al comma 8 dell'art.14 del D.Lgs. n.62/2017 che ciascuna sottocommissione adotterà, sulla base del piano didattico personalizzato, per ogni alunno/a che ne usufruisce, già precedentemente decisi in seno ai Consigli di classe.

-**stabilire:**

-tempi accordati per lo svolgimento della prova scritta;

-gli strumenti compensativi che gli alunni con DSA potranno utilizzare;

-i contenuti orali sostitutivi della prova scritta di lingua straniera in presenza di dispensa dalla prova scritta

-le prove differenziate in caso di esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, coerenti con il percorso svolto.

Il decreto legislativo n.62 del 2017 non prevede strumenti compensativi e misure dispensative per gli alunni con BES non certificati, tuttavia, la commissione, in sede di riunione preliminare, nell'individuare gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare per le prove scritte, potrà prevederne l'uso per tutti gli alunni se funzionali allo svolgimento della prova assegnata.

L'ESAME DI STATO PER CANDIDATI PRIVATISTI

(articolo 10 del decreto legislativo n. 62/2017 e articolo 3 del decreto ministeriale n. 741/2017)

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio. La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola prescelta, fornendo i dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo. Nel caso di alunne e alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato. La domanda di ammissione all'esame di Stato va presentata entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire alle alunne e agli alunni di sostenere le prove Invalsi entro il successivo mese di aprile. Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato, i candidati privatisti devono partecipare alle prove Invalsi (articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017) presso l'istituzione scolastica statale o paritaria dove sosterranno l'esame di Stato.

L'ESAME DI STATO PER GLI ALUNNI IN OSPEDALE

Il servizio della scuola in ospedale consente ai bambini e ai ragazzi malati di poter esercitare il diritto allo studio nei periodi di degenza ospedaliera.

CASO 1: se gli alunni sono ricoverati senza soluzione di continuità con il periodo di svolgimento dell'Esame di Stato, sostengono le prove in presenza di una commissione formata dai docenti ospedalieri, integrata

con i docenti delle discipline oggetto delle prove scritte, se non presenti, scelti e individuati in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale e la scuola di provenienza.

CASO 2: se gli alunni sono ricoverati nel solo periodo di svolgimento dell'esame di Stato sostengono le prove, ove possibile, in sessione suppletiva. In alternativa, ove consentito dalle condizioni di salute, gli alunni sostengono le prove o alcune di esse in ospedale alla presenza di componenti della sottocommissione appositamente individuati dall'istituzione scolastica di appartenenza.

PROVE INVALSI: Se il ricovero coincide con il periodo previsto per lo svolgimento della prova nazionale e ne ricorrano le condizioni, la prova viene svolta nella struttura in cui l'alunno/a è ricoverato/a.

ESAME DI STATO PER GLI ALUNNI CHE SEGUONO

PERCORSI DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

CASO 1: se gli alunni seguono un percorso di istruzione domiciliare in casi di particolare gravità e ove se ne ravvisi la necessità è consentito lo svolgimento delle prove anche attraverso modalità telematiche a comunicazione sincronica, alla presenza di componenti della sottocommissione appositamente individuati dall'istituzione scolastica di appartenenza.

CASO 2: se gli alunni seguono un percorso di istruzione domiciliare nel solo periodo di svolgimento dell'esame di Stato sostengono le prove, ove possibile, in sessione suppletiva. In alternativa, ove consentito dalle condizioni di salute, gli alunni sostengono le prove o alcune di esse in istruzione domiciliare alla presenza della sottocommissione della scuola di provenienza.

PROVE INVALSI: se gli alunni seguono un percorso di istruzione domiciliare in casi di particolare gravità e ove se ne ravvisi la necessità è consentito lo svolgimento delle prove INVALSI attraverso modalità telematiche a comunicazione sincronica, alla presenza di componenti del Consiglio di classe allo scopo individuati.